

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI
"Sandro Pertini"**

Via Vesalio - 09134 - Cagliari - ☎ - 070/500608 - Fax 070/523360
Cod. Fisc. 80005730926 - Email: carf010003@istruzione.it/
Sito web: www.istitutopertini.edu.it

ESAME DI STATO

A.S 2023/24

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 17 c.1 D. LGS. N. 62/2017 – O.M. N.55 DEL 22 MARZO 2024, ART.10)

CLASSE 5[^] A

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

COORDINATRICE

PROF.SSA BETTINA RUGGERI

DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

PROFILO PROFESSIONALE

INDIRIZZO : Articolo 3, comma 1, lettera l) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 All.2-I

DESCRIZIONE SINTETICA

La/Il Diplomata/o di tale indirizzo possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, la/il Diplomata/o consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi elencati al punto 1.1. dell'All. A del D.Lgs 61/17 e dell'All. 1 del D.l.n°92/18, ai quali afferiscono i RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN USCITA (Allegato A delle Linee Guida) di seguito elencati previsti per il quinto anno, coerenti col PECUP cui il presente documento fa riferimento.

Vedi sito web.

PECUP ALL. 2-I

(ALLEGATO A) Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale

(ALLEGATO B) Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale riferiti ai livelli QNQ e agli assi culturali

(ALLEGATO C) Risultati di apprendimento intermedi del profilo S.S.A.S.. (D.D. 1400 25.9.2019)

COMPETENZE IN USCITA DEL PROFILO DI INDIRIZZO

Di seguito vengono indicati i risultati di apprendimento in uscita delle 10 competenze relative agli insegnamenti e alle attività dell'area d'indirizzo descritte nell'Allegato 2 del Regolamento di cui al D.M. 24 maggio 2018, n.92.

Competenza in uscita n° 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. (Asse Scientifico tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi. (Asse Scientifico-tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi)

Competenza in uscita n° 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. (Asse Scientifico-tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi-)

Competenza in uscita n° 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. (Asse scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 5

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. (Asse scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 6

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, Pag. 11 a 20 anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita (Asse scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. (Asse scientifico-tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi)

Competenza in uscita n° 8

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. (Asse Scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 9

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. (Asse Scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n°10

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. (Asse Scientifico-tecnologico e professionale – Asse matematico)

La programmazione del C.d.C è stata elaborata in conformità a quanto previsto dall'Allegato A del D. Lgs. 61/2017 che prevede l'accorpamento delle discipline in assi culturali per tutte le attività ed insegnamenti, metodologie di apprendimento di tipo induttivo e un'organizzazione didattica per unità di apprendimento.

AREA GENERALE		
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132
	Lingua inglese	66
Asse storico sociale	Storia	66
Asse matematico	Matematica	99
	Scienze motorie	66
	IRC o attività alternative	33
TOT.		462

AREA DI INDIRIZZO		
Insegnamenti	Insegnamenti	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (Francese)	66/99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Metodologie operative	66/99
	Igiene e cultura medico sanitaria	132/165
	Psicologia generale e applicata	99/165
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	132/165
TOT.		594

Curricolo personalizzato con premessa relativo alla figura professionale di cui al codice Ateco.

Nel corso del triennio e, in particolar modo nel quinto anno nei diversi insegnamenti è stata promossa in particolar modo l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie al pieno conseguimento del Profilo Educativo, Culturale e Professionale di cui al codice Ateco Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE.

Particolare attenzione è stata posta su

- ❖ Tecniche di rilevazione dei bisogni e la predisposizione e gestione di interventi, servizi e attività per le diverse tipologie di utenza;
- ❖ Tecniche di progettazione e gestione delle attività da svolgere nei servizi a favore delle persone fragili o non autosufficienti;
- ❖ Lavoro in gruppo multi-professionale e la gestione degli aspetti amministrativi dei progetti individuali e di gruppo;
- ❖ Orientamento dell'utenza alla fruizione dei servizi del territorio

- ❖ Promozione del benessere e della salute delle persone e della comunità;
- ❖ Conoscenza del mondo del lavoro e dei comportamenti da adottare.

A tale scopo si è modificato l'accorpamento degli insegnamenti nell'asse culturale scientifico tecnologico e professionale inserendo in esso l'insegnamento di Scienze motorie, e dell'asse culturale dei linguaggi con l'inserimento di Storia e si è personalizzato il monte ore disciplinare. I diversi dipartimenti hanno quindi elaborato Uda trasversali, d'asse e monodisciplinari per favorire il raggiungimento delle competenze del profilo in uscita.

Insegnamenti 5° anno	Ore settimanali
Religione	1
Italiano	4
Storia	2
Matematica	3
Lingua Inglese	2
Lingua Francese	3
Psicologia Generale ed Applicata	5
Diritto Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario	4
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	4
Metodologie operative	2
Scienze motorie	2
PCTO complessivo in tutto l'anno	71

Ha contribuito, altresì, al conseguimento delle finalità d'indirizzo, un PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Per l'istruzione professionale il PCTO rappresenta una metodologia a carattere ordinario, tramite la quale, come affermato nelle Linee guida nazionali, "sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili", indispensabile per qualificare in senso professionalizzante la proposta formativa della scuola.

Il progetto di PCTO ha permesso quindi di sperimentare un percorso formativo innovativo che si configura come una diversa modalità di acquisizione delle competenze previste dai percorsi curricolari; in particolare, nel contesto dell'Istruzione professionale questa modalità assume una forte valenza formativa finalizzata allo sviluppo di capacità di comprensione del mondo del lavoro nei suoi aspetti organizzativi ed economici e nell'acquisizione di capacità di interazione con altri, nonché di soluzione dei problemi.

Assume inoltre una forte valenza orientativa in quanto favorisce la conoscenza di figure professionali di riferimento e offre l'occasione di sviluppare capacità di confronto con le proprie aspirazioni in vista dell'elaborazione del proprio progetto di vita; consente inoltre di acquisire specifici saperi e saper fare in relazione a un'area professionale specifica. Incontri con testimonial per la realizzazione di una sorta di dossier del settore e delle figure professionali e visite aziendali, hanno consentito agli studenti di mettere a raffronto il percorso di studio con gli elementi tratti da una conoscenza diretta delle professioni; un periodo di inserimento in azienda nella modalità dell'"affiancamento" ha consentito, altresì, allo studente di vivere gli aspetti reali dell'organizzazione del lavoro anche mediante l'assunzione di precisi compiti operativi

Il Documento relativo al PCTO viene allegato al presente documento (All.1)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe comprende 17 alunni/e.

La classe partecipa attivamente al dialogo educativo, con momenti di coinvolgimento e altri di calo di attenzione e impegno, dovuti anche al numero significativo di assenze.

L'eterogeneità nella preparazione degli studenti si traduce in gruppi con diverse competenze e livelli di motivazione e apprendimento. Alcuni alunni più costanti raggiungono un buon livello di profitto, altri si attestano sulla sufficienza e altri risultano, al momento, non sufficienti in alcune discipline.

Il clima in classe è generalmente positivo e disciplinato, con alcuni studenti che dimostrano attenzione e spirito di collaborazione, mentre altri necessitano di un supporto costante e di continui stimoli.

Il senso di coesione è buono, anche se a volte emergono piccoli conflitti che disturbano la tranquillità del gruppo.

STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE (ALUNNI H)

L'Istituto "Pertini" persegue e promuove la piena inclusione e integrazione scolastica di tutti gli studenti attraverso modalità flessibili e sensibili al bisogno del singolo, in modo che ciascuno di essi sia stimolato al massimo delle sue possibilità, così da garantire il diritto all'auto-realizzazione e il successo formativo secondo le proprie possibilità e potenzialità. Il consiglio di classe, per favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti con disabilità, rispettandone stili, tempi e ritmi di apprendimento ha predisposto, con il coinvolgimento delle famiglie, il PEI e adottato strategie didattiche inclusive per favorire il loro pieno coinvolgimento in tutte le attività previste per la classe. Sono state previste comunque anche attività individualizzate finalizzate alla conquista dell'autonomia, alla formazione dell'identità, al fornire un orientamento per l'inserimento lavorativo tramite lo svolgimento delle attività di PCTO.

Si rimanda agli specifici Documenti del 15 maggio

LIVELLO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE, RELATIVO AL PROFILO DEL DIPLOMATO DEI SERVIZI PER LA SANITA' E I SERVIZI SOCIALI.

Dall'analisi delle Competenze raggiunte nei diversi Assi e nelle diverse Discipline il livello di preparazione è da considerarsi mediamente sufficiente

LA VALUTAZIONE NEI PERCORSI DEI NUOVI PROFESSIONALI (STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE)

La valutazione degli insegnamenti nel percorso dei Nuovi Professionali è legata principalmente alla progressione della carriera scolastica sulla base di decisioni periodiche, all'attribuzione di voti numerici per insegnamento e all'attribuzione di crediti scolastici annuali che contribuiscono al punteggio finale del diploma.

Tenuto conto del quadro normativo vigente (D.P.R. 122/09 per la parte ancora applicabile e del D.lgs 62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare. Pertanto, ciascun/a docente, sulla base delle evidenze raccolte, formula valutazioni che sono registrate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni la/il docente formula le proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali. La valutazione per competenze, invece, non può essere ricondotta ad una sola disciplina e richiede una valutazione collegiale del consiglio di classe che va documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.) in quanto finalizzata soprattutto alla certificazione. Ne conseguono quindi due sistemi di verifica/valutazione:

1. Verifica/valutazione con funzione sommativa: "conoscenze" e "abilità.";

2. Verifica/valutazione con funzione formativa: "competenze".

- I RISULTATI DI APPRENDIMENTO si riferiscono al profitto in termini di "abilità" e "conoscenze";
- IL PROCESSO FORMATIVO si riferisce al processo in termini di "competenze": disciplinari e di cittadinanza (trasversali: cognitive e metacognitive).

La valutazione quadrimestrale e finale, espressa con votazione decimale, è quantificata quindi secondo i parametri indicati nella tabella PTOF, che esplicita gli elementi costitutivi della votazione e garantisce omogeneità e chiarezza di procedure.

Il giudizio globale su ciascun/a alunna/o viene ricavato in relazione all'applicazione, all'impegno, all'attenzione, al metodo di lavoro, è dato da una valutazione formativa e sommativa che si basa sulle seguenti voci:

- **Conoscenze** = sapere; indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.
- **Abilità** = saper fare; indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono di tipo sia cognitivo che pratico.
- **Competenze** = saper fare consolidato; indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro/studio e nello sviluppo personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

PERCORSO CURRICOLARE

Il livello di preparazione mediamente conseguito dalla classe è da considerarsi **sufficiente**

Per quanto riguarda le competenze, nel complesso la classe ha conseguito per le competenze in uscita il livello C

Per la valutazione delle competenze, abilità e conoscenze specifiche in relazione ai singoli insegnamenti si rinvia ai percorsi dei docenti componenti il CdC e al piano delle UDA (AII.2 e AII.3)

Per i criteri di attribuzione del credito scolastico si rimanda alla Tabella A allegata al D.lgs. 62/2017- (AII.4)

PCTO

Obiettivi conseguiti in termini di:

Conoscenze

- Conoscenza dei principali bisogni ed esigenze dell'utenza di riferimento dal punto di vista bio - psico-sociale.
- Conoscenza di teorie e di sistemi di programmazione, gestione e valutazione di un servizio alla persona e ad una collettività.
- Conoscenza di teorie, metodi e tecniche di rilevazione e valutazione della qualità dei servizi socio-sanitari rivolti ai singoli e a gruppi di utenti
- Conoscenza delle tecniche di lavoro per progetti personalizzati e dei principali strumenti di valutazione multidimensionale del benessere psicosociale
- Conoscenza delle funzioni e del ruolo degli operatori che a qualsiasi titolo svolgono attività all'interno di un servizio

Capacità

- Riconoscere la tipologia della struttura/azienda e le sue finalità
- Riconoscere ruoli, compiti e competenze delle diverse figure professionali presenti nella struttura/azienda
- Saper individuare il bisogno/problema
- Saper utilizzare tecniche e strumenti di osservazione e registrazione
- Saper interpretare i bisogni dell'utente prestando attenzione a situazioni particolari: minori diversamente abili, bambini extracomunitari, anziani disabili, anziani autosufficienti.

Competenze

acquisite dagli studenti, caratteristiche dei diversi settori di intervento, sono:

- Progettazione di semplici interventi per diverse tipologie d'utenti;
- Partecipazione responsabile, creativa e dinamica alla realizzazione di progetti e di interventi individuali e di gruppo a carattere educativo, riabilitativo e di animazione

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Traguardi di competenze comuni AREA GENERALE	Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno	Insegnamenti coinvolti	Uda
1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.	<p>Visione dei film "I Viceré", "Train de vie", "Roma città aperta"; "Una giornata particolare".</p> <p>Visione dei film "C'è ancora domani", tema: violenza di genere</p> <p>"io Capitano", tema: immigrazione</p>	<p>STORIA E ITALIANO</p> <p>ASSE LINGUISTICO</p>	<p>"La storia contemporanea" (Storia).</p> <p>"Cultura, culture e interculturalità" (trasversale)</p>
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative di vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.	<p>Partecipazione incontri su "Eretiche" di Adriana Valerio;</p> <p>"Rappresentazione della donna nei murales e nella street art" di Silvia Tommasi; tavola rotonda "La cultura del fumetto" (premio emilio lussu, sez. donne e società).</p> <p>Uso delle fonti e organizzazione delle informazioni, potenzialità comunicative delle diverse forme espressive.</p>	ITALIANO	"RelAzioni, Individuo, Società, Cultura e Potere nell'era moderna e contemporanea" (Asse linguistico)
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	Viaggio d'istruzione a Roma (Storia dell'Antica Roma, trasformazione della città nei secoli, interventi architettonici in epoca fascista, luoghi ed episodi della persecuzione ebraica)	<p>STORIA</p> <p>ASSE LINGUISTICO</p>	<p>"La storia contemporanea" (Storia).</p> <p>"RelAzioni, Individuo, Società.." (Asse linguistico)</p>

<p>4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.</p>	<p>Sviluppo dell'Uda pluridisciplinare sulle culture. Film: "Io capitano" - Is Health a Right for Everybody? - Le système sanitaire en France et en Italie.</p>	<p>Igiene, Metodo, Psicologia Inglese, Francese ...</p>	<p>"Cultura, culture e interculturalità" (trasversale)</p>
<p>5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti contesti di studio e lavoro.</p>	<p>Attività in compresenza: Elderly Age, "When I'm 64", the Rogers Theory. - About the Elderly - Is Health a Right for Everybody? - Propaganda and War - Family Violence - La personne âgée. - Les maisons de retraite Le système sanitaire en France et en Italie. -Les poètes français face à la guerre.</p>	<p>INGLESE/ PSICOLOGIA INGLESE FRANCESE</p>	<p>"La senescenza". "Linee guida per l'OSS" (Psicologia) "My idea for... Taking care of the elderly" (Inglese) UDA Trasversale UDA Asse Linguistico "Mon idée pour... Le troisième âge" (Francese) UDA Trasversale UDA Asse Linguistico</p>
<p>6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.</p>	<p>Viaggio d'istruzione a Roma Mefistofele(teatro lirico) e mostra Food Obsession</p>	<p>ITALIANO STORIA</p>	
<p>7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e Multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. 8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p>	<p>Elaborato in Powerpoint: prova esperta sulle culture. Attività di ricerca e riordino delle informazioni svolte nelle diverse discipline Analisi grafici in ambito socio sanitario</p>	<p>MATEMATICA</p>	<p>Cultura, culture e multiculturalità (trasversale) Modulo Educazione Civica</p>
<p>Traguardi di competenze AREA D'INDIRIZZO</p>	<p>Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno</p>	<p>Insegnamenti Coinvolti</p>	<p>Uda</p>

<p>1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p>	<p>Sviluppo delle Uda d'asse professionale: "Tecniche di progettazione" e "La non autosufficienza"</p>	<p>Asse Tecnico scientifico e professionale</p>	<p>" Tecniche di progettazione" - "La non autosufficienza" (Asse professionale)</p>
<p>2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p>	<p>- Partecipazione all'Open Day - Simulazione su presa in carico e lavoro di équipe ricovero paziente con demenza - mostra "InterGenerazioni" su violenza di genere</p>		
<p>3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>L'intervento sugli immigrati, la figura del mediatore interculturale, gli shock culturali. Servizi rivolti ai migranti Visione del film "Io capitano"</p>		<p>Uda culture (trasversale)</p>
<p>4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>	<p>La relazione d'aiuto Le psicoterapie. Le terapie per la conservazione delle autonomie Processo di invecchiamento. Analisi dei bisogni nella terza età Concetto di autosufficienza e non autosufficienza Tecniche di intervento su soggetti anziani in difficoltà Attività e servizi rivolti agli anziani Disabilità e accesso ai servizi Servizi rivolti a soggetti con disagio psichico L'azienda; Le società I preventivi d'impianto di un'impresa. Le cooperative sociali Le reti sociali L'OOS il codice deontologico Trattamento dei dati personali e la normativa sulla privacy Il rapporto di lavoro: tipologie di lavoro; tipologie contrattuali; il rapporto di lavoro subordinato: collocamento; instaurazione del rapporto; diritti e</p>	<p>PSICOLOGIA IGIENE METODOLOGIE Diritto e TECNICHE AMMINISTRATIVE del settore sanitario</p>	<p>" Linee guida per l'OSS" " La senescenza" (PSICOLOGIA) Senescenza: dalla fisiologia alla patologia" (IGIENE) "L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio (METODOLOGIE) " Vi presento il mio progetto imprenditoriale" (Tecniche Amministrative) " il rapporto di lavoro"</p>

	<p>doveri delle parti; sospensione ed estinzione</p> <p>Stage presso strutture per anziani</p>	<p>Asse Tecnico scientifico e professionale:</p>	<p>“ Tecniche di progettazione” - “La non autosufficienza” (Asse professionale)</p> <p>“ PCTO : Osservare, ascoltare .. (Asse prof)</p>
<p>5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>	<p>La relazione d'aiuto Le psicoterapie. Le terapie per la conservazione delle autonomie</p> <p>Processo di invecchiamento. Analisi dei bisogni nella terza età Concetto di autosufficienza e non autosufficienza Tecniche di intervento su soggetti anziani in difficoltà</p> <p>Attività e servizi rivolti agli anziani Disabilità e accesso ai servizi Servizi rivolti a soggetti con disagio psichico</p> <p>Stage presso strutture per anziani</p>	<p>PSICOLOGIA</p> <p>IGIENE</p> <p>METODOLOGIE</p> <p>Asse Tecnico scientifico e professionale:</p>	<p>“ Linee guida per l'OSS” “ La senescenza” (PSICOLOGIA)</p> <p>Senescenza: dalla fisiologia alla patologia” (IGIENE)</p> <p>“L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio (METODOLOGIE)</p> <p>“ Tecniche di progettazione” - “La non autosufficienza” (Asse professionale)</p> <p>“ PCTO : Osservare, ascoltare fare per relazionare con precisione ed efficacia” (Asse Prof)</p>
<p>6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p>	<p>La relazione d'aiuto Le psicoterapie. Le terapie per la conservazione delle autonomie</p> <p>Processo di invecchiamento. Analisi dei bisogni nella terza età Concetto di autosufficienza e non autosufficienza Tecniche di intervento su soggetti anziani in difficoltà</p>	<p>PSICOLOGIA</p> <p>IGIENE</p>	<p>“ Linee guida per l'OSS” “ La senescenza” (PSICOLOGIA)</p> <p>Senescenza: dalla fisiologia alla patologia” (IGIENE)</p>

	<p>Attività e servizi rivolti agli anziani Disabilità e accesso ai servizi Servizi rivolti a soggetti con disagio psichico</p> <p>Il rapporto di lavoro. Le cooperative sociali Le reti sociali Le figure professionali</p> <p>Stage presso strutture per anziani</p>	<p>METODOLOGIE</p> <p>TECNICHE AMMINISTRATIVE</p> <p>Asse Tecnico scientifico e professionale:</p>	<p>“L’anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio (METODOLOGIE)</p> <p>“ Tecniche di progettazione” - “La non autosufficienza” (Asse professionale)</p> <p>“ PCTO : Osservare, ascoltare fare per relazionare con precisione ed efficacia” (Asse Prof)</p>
<p>7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p>- Partecipazione all’Open Day</p> <p>- Simulazione su presa in carico e lavoro di equipe ricovero paziente con demenza</p>	<p>IGIENE</p>	<p>“ Tecniche di progettazione” - (Asse professionale)</p>
<p>8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>	<p>- Attività di Peer Education nelle classi prime dell’Istituto sulle MST, in occasione della giornata mondiale contro AIDS</p> <p>- Uscita didattica, in occasione della giornata internazionale sull’Epilessia, promossa dalla LICE, con visione di documentari e cortometraggi sul tema</p>	<p>IGIENE</p>	
<p>9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	<p>Incontro con il dott. Claudio Massa, Dirigente dei servizi educativi della casa circondariale di Uta sul tema: “Importanza dei processi educative per il reinserimento sociale dei detenuti)</p>	<p>PSICOLOGIA</p>	

<p>10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate</p>	<p>Analisi e compilazione griglie di osservazione e schede legate all'attività di stage presso strutture per anziani.</p>	<p>Asse Tecnico scientifico e professionale:</p>	<p>“ PCTO : Osservare, ascoltare fare per relazionare con precisione ed efficacia” (Asse Prof)</p>
--	---	--	--

1. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO Partecipazione alle giornate dell'Orientamento Uni.Ca di Cagliari

2. ALTRE ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARI che hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi di Apprendimento (ultimo triennio)

- Partecipazione alla mostra su “I luoghi della follia”: La classe ha presentato, in una mostra curata dalle classi quarte dell'istituto, la storia dell'ospedale psichiatrico di Cagliari attraverso le foto di Josto Manca e un video sull'apertura del manicomio di Trieste con la sfilata di Marco Cavallo.
- In terza la classe (sez. E) ha seguito un laboratorio sugli stereotipi di genere curato dalla prof.ssa Cristina Cabras, docente di psicologia dell'Università di Cagliari.

La sez A ha invece partecipato alla presentazione del libro del giornalista Luca Mirarchi “Nessun destino è segnato - Storie di casa Emmaus” sulla comunità di casa Emmaus di Iglesias, ospite anche la psicologa del Centro Emmaus contro i disturbi del comportamento alimentare

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL' ED.CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e legge 20 agosto 2019, n. 92, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica.

Traguardi di competenze	Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno	Insegnamenti coinvolti	Uda
<p>1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p>	<p>Peculiarità del sistema Sanitario Nazionale, con riferimento al diritto alla salute: SSN, LEA.</p>	<p>IGIENE</p>	<p>Modulo di Educazione Civica</p>
<p>3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p>	<p>Conferenza Donne e STEM (testimonianze di donne impegnate nella ricerca scientifica)</p>	<p>ASSE TECNICO, SCIENTIFICO, PROFESSIONALE Matematica</p>	<p>PCTO UDA Asse Matematico</p>

<p>6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p>	<p>- Partecipazione attiva alla giornata mondiale contro il Bullismo - Una mostra contro la violenza di genere: modulo formativo e presentazione dei pannelli. Manifestazione “Fiocco Rosa” Film “C’è ancora domani” -Family Violence - Promozione dei valori della pace, dell’uguaglianza e del rispetto dell’altro: educazione alla pace.</p>	<p>IGIENE PSICOLOGIA INGLESE ITALIANO E STORIA</p>	<p>Attività referenti bullismo Intervento su donne vittime di violenza Uda Psicol Moduli di Educazione Civica</p>
<p>7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>	<p>- Partecipazione attiva alla giornata mondiale contro il Bullismo - Una mostra contro la violenza di genere: modulo formativo e presentazione dei pannelli. Manifestazione “Fiocco Rosa” Film “C’è ancora domani” -Family Violence</p>	<p>IGIENE PSICOLOGIA INGLESE</p>	<p>Attività referenti bullismo Intervento su donne vittime di violenza (Uda Psicol) Moduli di Educazione Civica</p>
<p>8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p>	<p>Lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare (modelli sostenibili di produzione e consumo)</p>	<p>TECNICA AMMINISTRATIVA</p>	<p>Modulo di Educazione Civica</p>
<p>10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>	<p>Contro i comportamenti illegali negli ambienti sportivi: il doping Partecipazione convegno “Libera contro le mafie” organizzato dalla scuola.</p>	<p>SCIENZE MOTORIE</p>	<p>Modulo di Educazione Civica</p>
<p>11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>	<p>- Partecipazione attiva alla giornata mondiale contro il Bullismo -Terminologia sociale sul web</p>	<p>IGIENE METODOLOGIE</p>	<p>Attività referente bullismo Modulo di Educazione Civica</p>
<p>12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	<p>-Promozione dei valori della pace, dell’uguaglianza e del rispetto dell’altro: educazione alla pace. - Educazione al volontariato e alla solidarietà</p>	<p>ITALIANO E STORIA FRANCESE</p>	<p>Moduli di Educazione Civica</p>
<p>13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p>	<p>Lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare (modelli sostenibili di produzione e consumo)</p>	<p>TECNICA AMMINISTRATIVA</p>	<p>Modulo di Educazione Civica</p>
<p>14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>	<p>Viaggio d’istruzione a Roma (S. Pietro in Vincoli, Colosseo, Fori Imperiali, Altare della Patria, Museo Risorgimento, Palazzo Venezia, EUR, Isola Tiberina e quartiere ebraico, cimitero del Verano, Villa Tortona e mostra fotografie di epoca fascista, Villa e Galleria Borghese,</p>	<p>STORIA</p>	

	Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Spettacolo teatrale "Intorno a Brecht". Temi. Storia dell'Antica Roma, trasformazione della città nei secoli, interventi architettonici in epoca fascista, luoghi ed episodi della persecuzione ebraica)		
--	---	--	--

L'Esame di stato negli Istituti Professionali di nuovo ordinamento

Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022

Nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE DUE PROVE SCRITTE

1. Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, **la prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico- argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095.

LA SECONDA PROVA DEI PROFESSIONALI - UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE

- ❖ Il dm 10/2015 non è più applicabile ai nuovi Professionali nei quali non esistono più "discipline caratterizzanti l'indirizzo";
- ❖ Il ministero non individua le "discipline" d'esame con il cosiddetto «decreto materie»; la prova verte non su una o più discipline ma su competenze, al cui conseguimento possono aver contribuito diversi insegnamenti

2. (Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 e nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022).
La riforma ha imposto un profondo ripensamento delle modalità di formulazione della seconda prova dell'esame di Stato dei nuovi Professionali:

- sono stati predisposti nuovi Quadri di riferimento;
- si è reso necessario passare dalla giustapposizione delle due "parti" della prova alla loro integrazione, in quanto la parte nazionale della prova non sarà più concepita in relazione ad articolazioni, opzioni, "curvature" (che non esistono più nel nuovo ordinamento), ma dovrà riferirsi all'indirizzo e nel contempo prestarsi a essere declinata in relazione a percorsi diversi.

➤ Le prove dovranno vertere:

- sulle competenze in uscita e non su discipline
- sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

Vengono adottati i "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi".

I nuovi Quadri di Riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato, adottati con il decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022.

Le diverse possibili tipologie di prova per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale sono:

❖ **TIPOLOGIA A**

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

❖ **TIPOLOGIA B**

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

❖ **TIPOLOGIA C**

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

❖ **TIPOLOGIA D** Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Durata della prova per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale: 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

La parte del QdR contenente gli «Obiettivi della prova» indica, come già avviene adesso, le operazioni cognitive e le procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa, ovvero la descrizione di cosa il candidato dovrà dimostrare nello svolgimento della prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali d'indirizzo.

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo

- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico- operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)	PUNTEGGIO MASSIMO
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Durante l'anno scolastico sono state effettuate diverse esercitazioni e simulazioni della 1^a e 2^a prova d'esame:

- n° 2 simulazioni della 1^a prova e una terza programmata per il 25 maggio
- n° 4 simulazioni della 2^a prova una quarta programmata per il 20 maggio

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione

Composizione del consiglio di classe

Cognome e nome	Materia	Anno
Maria Pisano	Italiano e Storia	1-2-3 sez A e 5
Maria Carla Steri	Matematica	5
Annamaria Cannas	Lingua Inglese	1-2-3 sez A e 4-5
Cinzia Piras	Lingua Francese	1-2-3 sez A e 4-5
Luisa Mascia	Diritto e Tecnica Amministrativa del settore sociosanitario	5
Bettina Ruggeri	Psicologia generale e applicata	1-2-3 sez E e 4-5
Marialaura Paderi	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	4 - 5
Pierluigi Caròla	Metodologie Operative	5
Laura Brundu	Scienze Motorie	3A, 3E e 4-5
Donatella Orrù	Religione	1-2-3 sez A, 1E e 4-5
Daniela Fiorini	Sostegno	5
Federica Michittu	Sostegno	5

La classe è il risultato dell'unione delle classi 3A SA e 3E SA avvenuta lo scorso anno.

Come risulta dalla tabella la continuità didattica riguarda soprattutto la sezione A, anche se circa la metà dei docenti fa parte del consiglio di classe solo da quest'anno scolastico.

La sezione E ha avuto sino alla quarta cambiamenti quasi annuali del consiglio di classe e solo la coordinatrice, prof.ssa Ruggeri, ha mantenuto la continuità didattica dalla 1E SA.

Il presente documento è stato elaborato e approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe in data 7 Maggio 2024

Allegati:

- 1) Relazione finale PCTO – a. s. 2023/ 2024 e percorso PCTO 3^A4^A5^A anno
- 2) Percorso didattico svolto di ciascun insegnamento con indicazione delle UdA svolte
- 3) Piano delle UdA
- 4) Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 5) Curricolo d'Istituto indirizzo Sanità e Assistenza Sociale
- 6) Tabella corrispondenza Giudizio/ voto PTOF
- 7) Tabella attribuzione voto di comportamento
- 8) Documento del 15 maggio Alunne con disabilità certificata e PDP alunne con DSA
- 9) Risultati di apprendimento area d'indirizzo.
- 10) Risultati di apprendimento area generale.
- 11) PECUP generale istruzione professionale

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITA'	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</p> <p>COMPETENZA DIGITALE</p> <p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>SVILUPPARE LA CITTADINANZA ATTIVA ED ACQUISIRE COMPORTAMENTO COERENTE CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030</p>	<p>Competenza in uscita n° 1: <i>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</i></p> <p>QUINTO ANNO: Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>Competenza in uscita n°2: <i>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</i></p> <p>QUINTO ANNO: Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere</p>	<p>VISIONE DEI FILM: <i>I VICERÈ</i>, REGIA DI ROBERTO FAENZA; <i>TRAIN DE VIE</i> REGIA DI RADU MIHAILEANU; <i>ROMA CITTÀ APERTA</i>, REGIA DI ROBERTO ROSSELLINI; <i>UNA GIORNATA PARTICOLARE</i>, REGIA DI ETTORE SCOLA; <i>IO CAPITANO</i>, REGIA DI MATTEO GARRONE; <i>C'È ANCORA DOMANI</i>, REGIA DI PAOLA CORTELLESI.</p> <p>PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE <i>LIBERA CONTRO LE MAFIE</i> ORGANIZZATA DALLA SCUOLA E TENUTASI NELL'AULA MAGNA DELL'ISTITUTO.</p> <p>PARTECIPAZIONE ALLA MESSA IN SCENA PER LE SCUOLE ORGANIZZATA DALLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI DELL'OPERA <i>MEFISTOFELE</i> DI ARRIGO BOITO.</p> <p>PARTECIPAZIONE ALLO SPETTACOLO/SAGGIO DEGLI ALLIEVI DELL'ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA</p>	<p>LE TIPOLOGIE TESTUALI: L'ANALISI DEL TESTO E IL TESTO ARGOMENTATIVO</p> <p>UDA MONODISCIPLINARE: Crisi e trasformazioni nella letteratura contemporanea</p> <p>Conoscenze e contenuti: GLI ASPETTI CULTURALI DELLA <i>BELLE EPOQUE</i> IL VERISMO: CAPUANA, VERGA E DE ROBERTO LE DONNE NELLA LETTERATURA: GRAZIA DELEDDA, SIBILLA ALERAMO GABRIELE D'ANNUNZIO GIOVANNI PASCOLI FUTURISMO LUIGI PIRANDELLO GIUSEPPE UNGARETTI SALVATORE QUASIMODO</p> <p>Abilità: Uso delle fonti Usare fonti di diverso tipo: fonti scritte, fonti materiali o iconografiche. Ascoltare i testi letterari, conoscere il linguaggio specifico.</p> <p>Organizzazioni delle informazioni Selezionare e organizzare le informazioni. Elaborare mappe concettuali, schemi temporali e spaziali.</p> <p>Strumenti concettuali Applicare le procedure d'ideazione, pianificazione. Stesura delle informazioni letterarie.</p>	<p>Lezione partecipata Lezione frontale Cooperative learning Lavoro individuale e di gruppo Ricerca in internet Discussioni e <i>debate</i> Libri di testo e altro materiale fornito in fotocopia o in versione digitale dall'insegnante</p>

	<p>testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p>Competenza in uscita n° 4: <i>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</i> QUINTO ANNO: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>Competenza in uscita n° 6: <i>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali</i> QUINTO ANNO: Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei Beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p> <p>Competenza in uscita n° 7: <i>Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e</i></p>	<p>DI ROMA "SILVIO D'AMICO", "INTRONO A BRECHT".</p> <p>PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO RIVOLTO ALLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO PER LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME "ERETICHE" DI ADRIANA VALERIO; "RAPPRESENTAZIONE DELLA DONNA NEI MURALES E NELLA STREET ART" DI SILVIA TOMMASI; TAVOLA ROTONDA "LA CULTURA DEL FUMETTO" CON I FUMETTISTI SPAGNOLI MIGUEL ANXO PRADO, MARCELLO QUINTANILHA, ÁNGEL DE LA CALLE, LO SCENEGGIATORE BEPI VIGNA, IL CRITICO DEL FUMETTO MARIO GRECO, L'ILLUSTRATRICE LAURA SCARPA, IN OCCASIONE DELLA IX EDIZIONE DEL PREMIO EMILIO LUSSU, SEZ. DONNE E SOCIETÀ.</p> <p>VISITA GUIDATA DALL'ARTISTA, NICOLETTA ZONCHELLO, ALLA MOSTRA <i>FOOD OBSESSION</i> AL THOTEL-CAGLIARI.</p> <p>VIAGGIO DI ISTRUZIONE A ROMA: VISITE AL VITTORIANO, MUSEO DEL RISORGIMENTO, PALAZZO VENEZIA, GHETTO EBRAICO, CIMITERO DEL VERANO, VILLA TORLONIA, VILLA E GALLERIA BORGHESE,</p>	<p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</p> <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. ● Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. ● Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimediali. <p>UDA ASSE LINGUISTICO: RelAzioni, Individuo, Società, Cultura e Potere nell'era moderna e contemporanea.</p> <p>Conoscenze: Concetto e percezione d' Identità Alterità: incontro, scontro, confronto Relazioni Individuo, Società, Cultura e Potere nel periodo contemporaneo I principali strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali e informali Principali strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e non, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio Il testo espositivo-argomentativo L'analisi di testi letterari e non Tipologie della prima prova dell'Esame di Stato Aspetti interculturali Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio Diversi tipi e generi testuali: descrizioni, presentazioni messaggi, report ecc. Strutture linguistiche e lessico di base Lessico specifico in riferimento alle diverse tipologie</p>	
--	--	---	--	--

	<p><i>multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</i></p> <p>QUINTO ANNO: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p>	<p>GALLERIA NAZIONALE DI ARTE MODERNA, QUARTIERE EUR..</p> <p>DISCUSSIONI GUIDATE, IN CLASSE, SU TEMI SOCIALI E DI ATTUALITÀ.</p>	<p>testuali</p> <p>Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>Aspetti extralinguistici</p> <p>Aspetti socio-linguistici</p> <p>Contenuti:</p> <p>La figura di Gabriele D'Annunzio nella società di massa e il ruolo del poeta vate e il suo rapporto con il potere e con le masse.</p> <p>Abilità:</p> <p>Acquisire i termini specifici del linguaggio letterario</p> <p>Identificare e sintetizzare gli elementi essenziali e più significativi dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti</p> <p>Comprendere, confrontare e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimento ai periodi culturali</p> <p>Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista, esponendo e argomentando una propria idea/tesi su una tematica specifica in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata al contesto</p> <p>Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari contestualizzandoli nei diversi periodi culturali</p> <p>Produrre testi di forma diversa, specie di tipo espositivo-argomentativo, e realizzare forme di scrittura intertestuale (sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa), con un uso appropriato e pertinente del lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti</p> <p>Comprendere in maniera globale e analitica, con sufficiente autonomia, testi orali e scritti, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale e ad argomenti di attualità</p> <p>Interagire con sufficiente efficacia comunicativa in diverse situazioni e partecipare, con sufficiente</p>	
--	---	---	--	--

			<p>scioltezza, a conversazioni e discussioni su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti all'ambito professionale di appartenenza utilizzando lessico e registri linguistici adeguati, esprimendo il proprio punto di vista</p> <p>Fare semplici descrizioni e presentazioni con sufficiente efficacia comunicativa utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale e di attualità</p> <p>Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, corretti, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario su argomenti noti di interesse generale, di attualità, di studio e di lavoro.</p>	
--	--	--	---	--

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITA'	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</p> <p>COMPETENZA DIGITALE</p> <p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>EDUCAZIONE ALLA PACE</p>	<p>Competenza in uscita n° 1: <i>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</i></p> <p>QUINTO ANNO: Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>Competenza in uscita n°2: <i>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</i></p> <p>QUINTO ANNO: Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti</p>	<p>VISIONE DEI FILM: <i>I VICERÈ</i>, REGIA DI ROBERTO FAENZA; <i>TRAIN DE VIE</i> REGIA DI RADU MIHAILEANU; <i>ROMA CITTÀ APERTA</i>, REGIA DI ROBERTO ROSSELLINI; <i>UNA GIORNATA PARTICOLARE</i>, REGIA DI ETTORE SCOLA; <i>IO CAPITANO</i>, REGIA DI MATTEO GARRONE; <i>C'È ANCORA DOMANI</i>, REGIA DI PAOLA CORTELLESI.</p> <p>PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE <i>LIBERA CONTRO LE MAFIE</i> ORGANIZZATA DALLA SCUOLA E TENUTASI NELL'AULA MAGNA DELL'ISTITUTO.</p> <p>PARTECIPAZIONE ALLA MESSA IN SCENA PER LE SCUOLE ORGANIZZATA DALLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI DELL'OPERA <i>MEFISTOFELE</i> DI ARRIGO BOITO.</p> <p>PARTECIPAZIONE ALLO SPETTACOLO/SAGGIO DEGLI ALLIEVI DELL'ACCADEMIA</p>	<p>UDA MONODISCIPLINARE: La Storia dell'Età contemporanea</p> <p>Conoscenze e contenuti:</p> <p>LA BELLE EPOQUE E LA NASCITA DELLA SOCIETÀ DI MASSA</p> <p>LE TENSIONI EUROPEE ALLA VIGILIA DELLA GRANDE GUERRA</p> <p>ANALISI DELLE CAUSE PROFONDE E OCCASIONALI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> <p>I FATTI SALIENTI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE DA SARAJEVO AI TRATTATI DI PACE</p> <p>LA POSIZIONE DELL'ITALIA E IL DIBATTITO TRA INTERVENTISTI E NEUTRALISTI DALL'IMPERO RUSSO ALL'URSS</p> <p>I TOTALITARISMI DEL '900: STALINISMO, FASCISMO, NAZISMO</p> <p>I FATTI SALIENTI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA POSIZIONE DELL'ITALIA</p> <p>IL MONDO CONTEMPORANEO TRA GUERRE E PACE</p> <p>Abilità:</p> <p>Uso delle fonti</p> <p>Usare fonti di diverso tipo: fonti scritte, fonti materiali o iconografiche, testimonianze dirette e indirette o documentarie. Fonti orali tramite racconti indiretti. Ascoltare i testi storici, conoscere il linguaggio specifico.</p> <p>Organizzazioni delle informazioni</p> <p>Selezionare e organizzare le informazioni. Elaborare mappe concettuali, schemi temporali e spaziali.</p> <p>Strumenti concettuali</p>	<p>Lezione partecipata</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Lavoro individuale e di gruppo</p> <p>Ricerca in internet</p> <p>Discussioni e <i>debate</i></p> <p>Libri di testo e altro materiale fornito in fotocopia o in versione digitale dall'insegnante</p>

	<p>tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p> <p>Competenza in uscita n°3: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. QUINTO ANNO: Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Competenza in uscita n° 4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro QUINTO ANNO: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e</p>	<p>NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA DI ROMA "SILVIO D'AMICO", "INTRONO A BRECHT".</p> <p>PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO RIVOLTO ALLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO PER LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME "ERETICHE" DI ADRIANA VALERIO; "RAPPRESENTAZIONE DELLA DONNA NEI MURALES E NELLA STREET ART" DI SILVIA TOMMASI; TAVOLA ROTONDA "LA CULTURA DEL FUMETTO" CON I FUMETTISTI SPAGNOLI MIGUEL ANXO PRADO, MARCELLO QUINTANILHA, ÁNGEL DE LA CALLE, LO SCENEGGIATORE BEPI VIGNA, IL CRITICO DEL FUMETTO MARIO GRECO, L'ILLUSTRATRICE LAURA SCARPA, IN OCCASIONE DELLA IX EDIZIONE DEL PREMIO EMILIO LUSSU, SEZ. DONNE E SOCIETÀ.</p> <p>VISITA GUIDATA DALL'ARTISTA, NICOLETTA ZONCHELLO, ALLA MOSTRA <i>FOOD OBSESSION</i> AL THOTEL-CAGLIARI.</p> <p>VIAGGIO DI ISTRUZIONE A ROMA: VISITE AL VITTORIANO, MUSEO DEL RISORGIMENTO, PALAZZO</p>	<p>Applicare le procedure d'ideazione, pianificazione. Stesura delle informazioni storiche. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</p> <p>Produzione scritta e orale Collocare nel tempo e nello spazio, conoscere eventi e processi storici. Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da differenti fonti di informazioni (supporti audio/video e digitali). Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina</p> <p>Conoscere il linguaggio specifico Riconosce le caratteristiche e le strutture del testo storico. Riconoscere le principali relazioni tra date ed eventi storici Riflettere sui propri errori segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad analizzare le fonti storiche. Esporre ed argomentare Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali. Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro. Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</p>	
--	---	--	---	--

	<p>internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>Competenza in uscita n° 6: <i>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali</i></p> <p>QUINTO ANNO: Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p>	<p>VENEZIA, GHETTO EBRAICO, CIMITERO DEL VERANO, VILLA TORLONIA, VILLA E GALLERIA BORGHESE, GALLERIA NAZIONALE DI ARTE MODERNA, QUARTIERE EUR..</p> <p>DISCUSSIONI GUIDATE, IN CLASSE, SU TEMI SOCIALI E DI ATTUALITÀ.</p>	<p>Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA EDUCAZIONE ALLA PACE: LE TENSIONI DEL MONDO CONTEMPORANEO</p>	
--	---	--	---	--

PERCORSO INSEGNAMENTO: MATEMATICA
 Classe 5 A SA Docente Steri Maria Carla

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE MATEMATICO	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	CONOSCENZE ABILITÀ	CONTENUTI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>1 .COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <p>3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</p> <p>4. COMPETENZA DIGITALE</p> <p>5. IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>7 .SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</p> <p>8 .CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>1.IMPARARE AD IMPARARE ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO PROCESSO DI APPRENDIMENTO E SAPERLO ORGANIZZARE</p> <p>2.COMUNICARE - COMPRENDERE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO,TRASMESSI UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO MATEMATICO,SIMBOLICO MEDIANTE DIVERSI SUPPORTI (CARTACEI, INFORMATICI E MULTIMEDIALI.</p> <p>3. PROGETTARE: UTILIZZARE LE CONOSCENZE APPRESE PER DARSÌ OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI .</p> <p>4. COLLABORARE E PARTECIPARE: INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, VALORIZZANDO LE PROPRIE E LE ALTRUI CAPACITÀ,</p>	<p>N° 2: UTILIZZARE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA ITALIANA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE NEI VARI CONTESTI: SOCIALI, CULTURALI, SCIENTIFICI, ECONOMICI, TECNOLOGICI E PROFESSIONALI</p> <p>N° 7: INDIVIDUARE ED UTILIZZARE LE MODERNE FORME DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE STRATEGIE ESPRESSIVE E AGLI STRUMENTI TECNICI DELLA COMUNICAZIONE IN RETE;</p> <p>N° 8: UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO-</p> <p>N°10: COMPRENDERE E UTILIZZARE I PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALL'ECONOMIA, ALL'ORGANIZZAZIONE, ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI</p> <p>N°12: UTILIZZARE I CONCETTI E I FONDAMENTALI STRUMENTI DEGLI ASSI CULTURALI PER COMPRENDERE LA REALTÀ ED OPERARE IN CAMPI APPLICATIVI</p> <p>N°1 :UTILIZZARE IL</p>	<p>LE DISEQUAZIONI DI PRIMO E DI SECONDO GRADO INTERE E FRATTE (RIPASSO/POTENZIAMENTO)</p> <p>LO STUDIO DI FUNZIONE:</p> <p>LE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE : GENERALITA', DOMINIO E SEGNO.</p>	<p>CONOSCERE E SAPER RISOLVERE SEMPLICI DISEQUAZIONI DI PRIMO GRADO INTERE E FRATTE E SAPER RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE LE SOLUZIONI.</p> <p>-SAPER LEGGERE LE SOLUZIONI DI UNA DISEQUAZIONE LINEARE SU UN GRAFICO</p> <p>-RICONOSCERE E SAPER RISOLVERE DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO INTERE E FRATTE.</p> <p>-SAPER RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE LE SOLUZIONI.</p> <p>CONOSCERE IL CONCETTO DI FUNZIONE, LA CLASSIFICAZIONE E LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI.</p> <p>SAPER RICONOSCERE E CLASSIFICARE UNA FUNZIONE.</p> <p>SAPER DETERMINARE IL DOMINIO DI FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI INTERE E FRATTE, E DI FUNZIONI IRRAZIONALI INTERE E FRATTE .</p> <p>SAPER GRAFICARE LE FUNZIONI PER PUNTI (LA FUNZIONE LINEARE IN DUE INCOGNITE E LA FUNZIONE</p>	<p>U.D.A. 1 RIPASSO/ POTENZIAMENTO : LE DISEQUAZIONI DI PRIMO E SECONDO GRADO IN FRATTE: DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO (STUDIO GRAFICO DEL SEGNO DEL TRINOMIO DI SECONDO GRADO O CON IL METODO PARABOLA).</p> <p>-DISEQUAZIONI FRAZIONARIE IN FORMA NORMALE CON TERMINI DI PRIMO E SECONDO GRADO.</p> <p>U.D.A. 2 LE FUNZIONI : GENERALITA', DOMINIO E SEGNO</p> <p>-DEFINIZIONE DI FUNZIONE E CLASSIFICAZIONE.</p> <p>-DOMINIO E CODOMINIO DI UNA FUNZIONE.INTERSEZIONE CON GLI ASSI</p> <p>-CALCOLO DEL DOMINIO DI FUNZIONI RAZIONALI ,IRRAZIONALI INTERE E FRATTE.</p> <p>-STUDIO DEL SEGNO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE INTERA E FRATTA.</p> <p>-FUNZIONI MONOTONE.</p> <p>-GRAFICI NOTEVOLI DI FUNZIONI ELEMENTARI (FUNZIONE COSTANTE $F(X) = K$, FUNZIONE LINEARE, FUNZIONE</p>	<p>I MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI SONO STATI QUELLI DI TIPO TRADIZIONALE UNITAMENTE AD ATTIVITÀ SVOLTE CON L'AUSILIO DELLA LAVAGNA MULTIMEDIALE.</p> <p>LA TRATTAZIONE DEI DIVERSI ARGOMENTI È STATA CONDOTTA ALTERNANDO BREVI LEZIONI DIALOGATE CON LA RISOLUZIONE DI ESERCIZI, CON O SENZA LA GUIDA DELL'INSEGNANTE, IN CLASSE ED IN AUTONOMIA A CASA.</p> <p>L' ATTIVITÀ È STATA SUPPORTATA DA FOTOCOPIE DEL LIBRO DI TESTO, DA APPUNTI E SCHEMI ELABORATI DALLA DOCENTE PER RISOLVERE GLI ESERCIZI ASSEGNATI, SEMPLIFICATI NELLE PROCEDURE DI CALCOLO E NEI CONTENUTI.</p> <p>LA METODOLOGIA ADOTTATA SI È CONCRETIZZATA NELLO SVILUPPO DI UNA PROPOSTA DIDATTICA A</p>

<p>GESTENDO LA CONFLITTUALITÀ, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE ED ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ COLLETTIVE, NEL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI.</p> <p>7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI INDIVIDUARE E RAPPRESENTARE, ELABORANDO ARGOMENTAZIONI COERENTI, COLLEGAMENTI E RELAZIONI DIVERSI, ANCHE APPARTENENTI A DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI E LONTANI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA, INDIVIDUANDO ANALOGIE E DIFFERENZE, COERENZE ED INCOERENZE, CAUSE ED EFFETTI E LA LORO NATURA PROBLEMATICA.</p>	<p>LINGUAGGIO E I METODI PROPRI DELLA MATEMATICA PER ORGANIZZARE E VALUTARE ADEGUATAMENTE INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE.</p> <p>N°2: UTILIZZARE LE STRATEGIE DEL PENSIERO RAZIONALE NEGLI ASPETTI DIALETTICI E ALGORITMICI PER AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE, ELABORANDO OPPORTUNE SOLUZIONI.</p> <p>N° 3: ANALIZZARE DATI E INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI, ANCHE CON L'AUSILIO DI INTERPRETAZIONI GRAFICHE, USANDO CONSAPEVOLMENTE GLI STRUMENTI DI CALCOLO E LE POTENZIALITÀ OFFERTE DA APPLICAZIONI DI TIPO INFORMATICO.</p> <p>N°4: UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DELL'ANALISI MATEMATICA.</p> <p>N° 5: UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA ED APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE.</p>	<p>LIMITI E CONTINUITÀ.</p> <p>ASINTOTI.</p> <p>STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE</p>	<p>QUADRATICA). SAPER DETERMINARE IL SEGNO DI ALCUNE SEMPLICI FUNZIONI ALGEBRICHE.</p> <p>CONOSCERE LA DEFINIZIONE DI SEGNO, ZERO, CRESCENZA, DECRESCENZA DI UNA FUNZIONE.</p> <p>CONOSCERE IL CONCETTO INTUITIVO DI LIMITE FINITO O INFINITO PER X CHE TENDE A X₀ O A ∞ .</p> <p>CONOSCERE IL CONCETTO DI INTORNO.</p> <p>CONCETTO INTUITIVO DI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE IN UN PUNTO.</p> <p>CONOSCERE L'ALGEBRA DEI LIMITI. SAPER CALCOLARE I LIMITI DI FUNZIONI ALGEBRICHE POLINOMIALI E RAZIONALI FRATTE ANCHE IN FORMA INDETERMINATA : + ∞ - ∞ ; ∞ / ∞ .</p> <p>CONOSCERE IL CONCETTO DI ASINTOTO.</p> <p>SAPER CALCOLARE LE EQUAZIONI DEGLI ASINTOTI ORIZZONTALI E VERTICALI.</p> <p>RICONOSCERE NEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE LA PRESENZA DI ASINTOTI VERTICALI, ORIZZONTALI.</p> <p>SAPER RICONOSCERE E ILLUSTRARE LE CARATTERISTICHE DI UNA FUNZIONE DAL GRAFICO ASSEGNATO (DOMINIO ,SEGNO E ZERI, INTERVALLI DI CRESCENZA E DECRESCENZA,IL COMPORTAMENTO</p>	<p>QUADRATICA.</p> <p>U.D.A. 3 LE FUNZIONI : LIMITI E CONTINUITÀ' -GLI INTORNI: INTORNO IN UN PUNTO, INTORNO CIRCOLARE, INTORNO DI .</p> <p>-CONCETTO INTUITIVO DI LIMITE FINITO O INFINITO PER X CHE TENDE A X₀ O A ∞ .</p> <p>-APPROCCIO NUMERICO E GRAFICO AL CONCETTO DI LIMITE.</p> <p>L'ALGEBRA DEI LIMITI: -REGOLE DI CALCOLO NEL CASO IN CUI I DUE LIMITI SIANO FINITI (LIMITI DI SOMME, PRODOTTI E QUOZIENTI)</p> <p>- REGOLE DI CALCOLO NEL CASO IN CUI UNO DEI DUE LIMITI SIA INFINITO (REGOLE PER LA SOMMA, PER IL PRODOTTO E PER IL QUOZIENTE).</p> <p>-LE FORME DI INDECISIONE .APPLICAZIONI NEI CASI + ∞ - ∞ ; ∞ / ∞</p> <p>-CALCOLO DEI LIMITI PER X CHE TENDE A X₀ O A +/- ∞ DI FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI INTERE E FRATTE.</p> <p>-CONCETTO INTUITIVO DI FUNZIONE CONTINUA E DISCONTINUA IN UN PUNTO.</p> <p>U.D.A. 4 LE FUNZIONI: ASINTOTI CONCETTO DI ASINTOTO. CONDIZIONI NECESSARIE E SUFFICIENTI PER L'ESISTENZA DI ASINTOTI VERTICALI O ORIZZONTALI. ASINTOTI OBLIQUI.</p> <p>U.D.A. 5 LE FUNZIONI: STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE PROCEDIMENTO ANALITICO PER LO STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE USANDO GLI ELEMENTI SIN QUI STUDIATI. DETERMINAZIONE DEL GRAFICO APPROSSIMATO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE INTERA O</p>	<p>SPIRALE IN CUI UN MEDESIMO TEMA È STATO TRATTATO PIÙ VOLTE CON PROGRESSIVI INCREMENTI DEL PROCESSO DI ASTRAZIONE E CON L'UTILIZZO DI CONCETTI MATEMATICI VIA VIA PIÙ DETTAGLIATI E SOFISTICATI , MA SEMPRE TENENDO CONTO DEI LIVELLI DI PARTENZA E DELLE POTENZIALITÀ DEI SINGOLI ALLIEVI.</p>
--	---	--	--	---	---

<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>1 . SVILUPPARE LA CITTADINANZA ATTIVA ED ACQUISIRE COMPORTAMENTI COERENTI CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030(CULTURA DELLA SALUTE)</p> <p>2. SVILUPPARE E DIFFONDERE CORRETTI STILI DI VITA</p>			<p>AGLI ESTREMI DEL DOMINIO , ASINTOTI).</p> <p>CONOSCERE IL PROCEDIMENTO ANALITICO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE USANDO GLI ELEMENTI STUDIATI.</p> <p>DETERMINAZIONE DEL GRAFICO APPROSSIMATO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE INTERA O FRATTA.</p> <p>DETERMINAZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI UNA FUNZIONE DALL'ANALISI DELLA SUA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA.</p> <p>-USARE LE FUNZIONI NELLA DESCRIZIONE DI FENOMENI BIOLOGICI SOCIALI E NATURALI, LEGATI ALL'AMBITO PROFESSIONALE.</p>	<p>FRATTA.</p> <p>ANALISI DI GRAFICI IN AMBITO SOCIO SANITARIO: QUANTI ANZIANI PER BAMBINO (CENSIMENTO DAL 1971 AL 2021)- RISCHIO DI SVILUPPARE MALATTIE CARDIOVASCOLARI E DIABETE MELLITO- CORRELAZIONE TRA LIVELLI DI COLESTEROLO E RISCHIO RELATIVO DI MORTE PER CARDIOPATIA ISCHEMICA- MENOPAUSA: RELAZIONE ETA'- DENSITA' OSSEA- LA RISPOSTA GLICEMICA-LA MATEMATICA DEL CONTAGGIO : IL FATTORE R_0</p>	<p>FLIPPED CLASSROOM. BRAINSTORMING. LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO. DISCUSSIONI</p>
---	--	--	---	--	--

		EDUCAZIONE CIVICA : LA MATEMATICA DELLA SALUTE			
--	--	--	--	--	--

PERCORSO INSEGNAMENTO: LINGUA E CULTURA FRANCESE
 AREA D'INDIRIZZO,ASSE DEI LINGUAGGI
 Classe 5 A SA Docente Piras Cinzia

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA/ EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE PROFESSIONALIZZANTE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	ABILITA' CONOSCENZE CONTENUTI	ATTIVITA' METODOLOGIE
<p>1. <u>Imparare ad imparare</u> Acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e saperlo organizzare</p> <p>2. <u>Comunicare</u> Scambiare con gli altri messaggi di genere diverso e di complessità diversa, utilizzando supporti diversi</p> <p>3. <u>Progettare</u>: Utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici</p> <p>4. <u>Collaborare e partecipare</u>: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività</p>	<p>COMPETENZE PECUP</p> <p>3. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p> <p>4. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p> <p>COMPETENZE IN USCITA/ RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO</p> <p>3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>COMPETENZE ACQUISITE</p> <p>Rispetto alle competenze del Pecup e a</p>	<p>UDA 1 D'ASSE</p> <p><i>Relazioni: individuo, società, cultura e potere nell'era moderna e contemporanea</i></p> <p>Les poètes français face à la guerre A. Rimbaud Le dormeur du val ; B. Vian Le déserteur ; G. Apollinaire La colombe poignardée</p> <p>UDA 2 TRASVERSALE:</p> <p><i>Cultura –culture- cultura(lità)</i></p> <p>Le système sanitaire en France et en Italie</p> <p>UDA DISCIPLINARE</p> <p><i>Mon idée pour... Le troisième âge</i></p> <p>Vieillir en santé</p> <p>La personne âgée : les problèmes du troisième âge ; les problèmes les plus sérieux du vieillissement : la maladie d'Alzheimer et la maladie de Parkinson. Les maisons de retraite : les EHPAD et d'autres établissements d'accueil</p> <p>Educazione civica : Educazione al volontariato e alla solidarietà Les Restos du coeur</p>	<p>ABILITA'</p> <p>Rispetto a quanto progettato a inizio d'anno, nelle UDA e nella Programmazione della disciplina, le abilità acquisite mostrano una padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi in generale più che sufficienti nell'interazione comunicativa in vari contesti. Dimostrano di saper leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; saper redigere schede di valutazione per realizzare un progetto di accompagnamento Sanno utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali (appunti, scalette, mappe) Interagiscono in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale e quotidiano</p>	<p>Le attività didattiche sono state realizzate attraverso le seguenti tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -discussione -lezione frontale -lavoro individuale, a coppie e di gruppo - proiezione di film -libro di testo in adozione -dizionario -Lim -fotocopie <p>Tutte le lezioni si sono svolte in aula.</p> <p>I contenuti sono stati selezionati in base alla progettazione per Uda e a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - temi trattati in altre discipline soprattutto Psicologia, Igiene e cultura medica, Italiano e Inglese -interesse - rispondenza agli obiettivi specifici del corso. <p>Sono state eseguite diverse verifiche formative a conclusione dei diversi blocchi tematici e</p>

<p>collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p><u>5 Agire in modo autonomo e responsabile.</u> Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità</p> <p><u>6. Risolvere problemi</u> Affrontare situazioni problematiche e contribuire a risolverle.</p> <p><u>7. Individuare collegamenti e relazioni</u> Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura problematica.</p> <p><u>8. Acquisire ed interpretare</u></p>	<p>quelle di indirizzo, gli alunni sono apparsi abbastanza partecipi seppure non in modo omogeneo nelle attività di comunicazione e comprensione orale e scritta, spesso se opportunamente guidati, riescono a orientarsi nelle diverse proposte didattiche.</p>		<p>Descrivono in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale e familiare</p> <p>Producono testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale e specifico del corso di studio</p> <p>Raccolgono, organizzano e rappresentano dati/informazioni sia di tipo testuale che multimediale. Utilizzano la rete internet per ricercare fonti e dati di tipo linguistico</p> <p>CONOSCENZE Conoscono in modo sufficiente gli aspetti della cultura della lingua oggetto di studio</p> <p>Sanno utilizzare sufficientemente una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse.</p> <p>Conoscono gli aspetti morfosintattici, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito</p> <p>CONTENUTI UDA 1 Les poètes français face à la guerre UDA 2 Le système sanitaire français et italien</p>	<p>sommative sia scritte che orali. Sono state svolte prove esperte per la verifica delle competenze sia dell'asse dei linguaggi che trasversali e disciplinari.</p> <p>Le prove orali sono state effettuate sia in itinere sia a conclusione di ogni unità.</p>
--	--	--	---	--

<p><u>l'informazione.</u> Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. EDUCAZIONE CIVICA 1 . Sviluppare la cittadinanza attiva ed acquisire comportamenti coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 2. Sviluppare e diffondere corretti stili di vita</p>			<p>UDA 3 Le troisième âge; bien vieillir; L'Alzheimer; le Parkinson; Les maisons de retraite Educaione civica Les Restos du cœur et son fondateur Coluche, ses activités et services ; Solidando</p>	
---	--	--	---	--

PERCORSO INSEGNAMENTO: LINGUA INGLESE
A.S. 2023/2024
DOCENTE: ANNAMARIA CANNAS
CLASSE: 5A SA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	ABILITÀ CONOSCENZE	CONTENUTI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</p> <p>1. COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE</p> <p>2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA</p> <p>4. COMPETENZA DIGITALE</p> <p>5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</p> <p>6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p> <p>8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <p>1. IMPARARE A IMPARARE ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO PROCESSO DI APPRENDIMENTO E SAPERLO ORGANIZZARE</p> <p>2. COMUNICARE SCAMBIARE CON GLI ALTRI MESSAGGI DI GENERE DIVERSO E DI COMPLESSITÀ DIVERSA , UTILIZZANDO SUPPORTI DIVERSI</p> <p>3. PROGETTARE UTILIZZARE CONOSCENZE APPRESE PER DARSÌ OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI</p> <p>4. COLLABORARE E PARTECIPARE INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, VALORIZZANDO LE PROPRIE E LE ALTRUI CAPACITÀ, GESTENDO LA CONFLITTUALITÀ, CONTRIBUENDO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE ED ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ COLLETTIVE, NEL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI</p> <p>5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	<p>COMPETENZE AREA GENERALE</p> <p>- N° 1: AGIRE IN RIFERIMENTO AD UN SISTEMA DI VALORI, COERENTI CON I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE, IN BASE AI QUALI ESSERE IN GRADO DI VALUTARE FATTI E ORIENTARE I PROPRI COMPORTAMENTI PERSONALI, SOCIALI E PROFESSIONALI</p> <p>N° 4 STABILIRE COLLEGAMENTI TRA LE TRADIZIONI CULTURALI LOCALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, SIA IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE SIA AI FINI DELLA MOBILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO</p> <p>N° 5: UTILIZZARE I LINGUAGGI SETTORIALI DELLE LINGUE STRANIERE PREVISTE DAI PERCORSI DI STUDIO PER INTERAGIRE IN DIVERSI AMBITI E CONTESTI DI STUDIO E DI LAVORO</p> <p>N° 7: INDIVIDUARE ED UTILIZZARE LE MODERNE FORME DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE STRATEGIE ESPRESSIVE E AGLI STRUMENTI TECNICI DELLA COMUNICAZIONE IN RETE;</p>	<p>- IS HEALTH A RIGHT FOR EVERYBODY?</p> <p>- PROPAGANDA AND WAR</p> <p>- FAMILY VIOLENCE</p> <p>- ABOUT THE ELDERLY</p>	<p><u>ABILITÀ</u></p> <p>- ESPRIMERE E ARGOMENTARE LE PROPRIE OPINIONI CON RELATIVA SPONTANEITÀ NELL'INTERAZIONE ORALE, SU ARGOMENTI GENERALI, DI STUDIO E DI LAVORO</p> <p>- UTILIZZARE STRATEGIE NELL'INTERAZIONE E NELL'ESPOSIZIONE ORALE IN RELAZIONE AGLI ELEMENTI DI CONTESTO.</p> <p>- COMPRENDERE IDEE PRINCIPALI, ELEMENTI DI DETTAGLIO E PUNTO DI VISTA IN TESTI ORALI IN LINGUA STANDARD, RIGUARDANTI ARGOMENTI NOTI D'ATTUALITÀ, DI STUDIO E DI LAVORO.</p> <p>- COMPRENDERE IDEE PRINCIPALI, DETTAGLI E PUNTO DI VISTA IN TESTI SCRITTI RELATIVAMENTE COMPLESSI, CONTINUI E NON CONTINUI, RIGUARDANTI ARGOMENTI DI ATTUALITÀ, DI STUDIO E DI LAVORO.</p> <p>- UTILIZZARE LE TIPOLOGIE TESTUALI TECNICO-PROFESSIONALI DI SETTORE, RISPETTANDO LE COSTANTI CHE LE CARATTERIZZANO.</p> <p>- PRODURRE NELLA FORMA SCRITTA E ORALE, BREVI RELAZIONI, SINTESI E COMMENTI COERENTI E COESI, SU ESPERIENZE, PROCESSI E SITUAZIONI RELATIVI AL PROPRIO SETTORE DI INDIRIZZO.</p> <p>- UTILIZZARE LESSICO E FRASEOLOGIA DI SETTORE, COMPRESA LA NOMENCLATURA INTERNAZIONALE CODIFICATA.</p> <p>-TRASPORRE IN LINGUA ITALIANA BREVI TESTI SCRITTI IN INGLESE RELATIVI ALL'AMBITO DI STUDIO E DI LAVORO E VICEVERSA.</p> <p>- RICONOSCERE LA DIMENSIONE CULTURALE DELLA LINGUA AI FINI DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE.</p> <p><u>CONOSCENZE</u></p> <p>- STRATEGIE DI ESPOSIZIONE ORALE E D'INTERAZIONE IN CONTESTI DI STUDIO E DI LAVORO TIPICI DEL SETTORE. - ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO NELLE TIPOLOGIE TESTUALI DI TIPO TECNICO-PROFESSIONALE.</p> <p>- STRUTTURE MORFOSINTATTICHE ADEGUATE ALLE</p>	<p>UDA TRASVERSALE: "CULTURA - CULTURE – CULTURALITÀ" BRITISH AND AMERICAN HEALTHCARE SYSTEM</p> <p>UDA D'ASSE LINGUISTICO: "RELAZIONI: INDIVIDUO, SOCIETÀ, CULTURA E POTERE NELL'ERA MODERNA E CONTEMPORANEA" WAR POETS – WILFRED OWEN - DULCE ET DECORUM EST</p> <p>UDA DISCIPLINARE: "MY IDEA FOR ... TAKING CARE OF THE ELDERLY" THE LAST STAGE OF LIFE – MENTAL DECLINE – DEMENTIA – PARKINSON'S DISEASE – ALZHEIMER'S DISEASE – NURSING HOMES</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA: FAMILY VIOLENCE</p>	<p>- LETTURA E ANALISI LESSICALE E MORFOSINTATTICA DEI TESTI</p> <p>- TRADUZIONE, ANCHE A VISTA, GUIDATA E FINALIZZATA ALLA COMPRESIONE DEL TESTO</p> <p>- ESECUZIONE DI ESERCIZI SCRITTI DI COMPLETAMENTO E RACCOLTA DATI</p> <p>- INTERVENTI DI RECUPERO IN ITINERE</p> <p>- DISCUSSIONI GUIDATE LEZIONE FRONTALE</p> <p>- LEZIONE PARTECIPATA BRAINSTORMING</p> <p>- COOPERATIVE LEARNING</p> <p>- REALIZZAZIONE DI MAPPE CONCETTUALI</p> <p>- DIBATTITI</p>

<p>SAPERSI INSERIRE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE E FAR VALERE AL SUO INTERNO I PROPRI DIRITTI E BISOGNI RICONOSCENDO AL CONTEMPO QUELLI ALTRUI, LE OPPORTUNITÀ COMUNI, I LIMITI, LE REGOLE, LE RESPONSABILITÀ</p> <p>6. RISOLVERE PROBLEMI AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E CONTRIBUIRE A RISOLVERELE</p> <p>7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI INDIVIDUARE E RAPPRESENTARE ELABORANDO ARGOMENTAZIONI COERENTI, COLLEGAMENTI E RELAZIONI DIVERSI, ANCHE APPARTENENTI A DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI E LONTANI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA, INDIVIDUANDO ANALOGIE E DIFFERENZE, COERENZE ED INCOERENZE, CAUSE ED EFFETTI E LA LORO NATURA PROBLEMATICATA</p> <p>8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE RICEVUTA NEI DIVERSI AMBITI ED ATTRAVERSO DIVERSI STRUMENTI COMUNICATIVI VALUTANDONE L'ATTENDIBILITÀ E L'UTILITÀ, DISTINGUENDO FATTI E OPINIONI</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA (LEGGE N. 92 DEL 20 AGOSTO 2019 E DECRETO MINISTERIALE N. 35 DEL 22 GIUGNO 2020) 1. SVILUPPARE LA CITTADINANZA ATTIVA ED ACQUISIRE COMPORTAMENTI COERENTI CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030</p>			<p>TIPOLOGIE TESTUALI E AI CONTESTI D'USO.</p> <ul style="list-style-type: none"> - MODALITÀ DI PRODUZIONE DI TESTI COMUNICATIVI RELATIVAMENTE COMPLESSI, SCRITTI E ORALI, CONTINUI E NON CONTINUI, ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI MULTIMEDIALI E PER LA FRUIZIONE IN RETE. - STRATEGIE DI COMPRESIONE GLOBALE E SELETTIVA DI TESTI RELATIVAMENTE COMPLESSI, IN PARTICOLARE RIGUARDANTI IL SETTORE D'INDIRIZZO. - LESSICO E FRASEOLOGIA CONVENZIONALE PER AFFRONTARE SITUAZIONI SOCIALI E DI LAVORO. - ASPETTI SOCIO-CULTURALI DELLA LINGUA INGLESE E DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DI SETTORE. - ASPETTI SOCIO-CULTURALI DEI PAESI ANGLOFONI, RIFERITI IN PARTICOLARE AL SETTORE D'INDIRIZZO. - ASPETTI GRAMMATICALI, INCLUSE LE STRUTTURE PIÙ FREQUENTI NELLA MICROLINGUA DELL'AMBITO PROFESSIONALE DI APPARTENENZA - ORTOGRAFIA - FONOLOGIA - LESSICO, INCLUSO QUELLO SPECIFICO DELLA MICROLINGUA DELL'AMBITO PROFESSIONALE DI APPARTENENZA 		

PERCORSO: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
AREA D'INDIRIZZO: ASSE PROFESSIONALIZZANTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ CONOSCENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>Competenza alfabetico funzionale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza imprenditoriale</p>	<p style="text-align: center;">Area generale</p> <p>n.1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>n.2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>n.4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p>	<p>n.2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p> <p>n.5.Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p> <p>n.6.Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p> <p>n.8.Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	<p>Abilità</p> <p>Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap</p> <p>Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente</p> <p>Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana</p> <p>Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano</p> <p>Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità</p> <p>Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale</p> <p>Abilità</p>	<p>UDA Disciplinare n.1</p> <p>La senescenza: dalla fisiologia alla patologia</p> <p>Aspetti biologici, sociali e demografici dell'invecchiamento</p> <p>La gerontologia e le teorie dell'invecchiamento</p> <p>Invecchiamento fisiologico e patologico di organi ed apparati</p> <p>Malattie cardiovascolari: Infarto, Angina pectoris valvulopatie..</p> <p>Malattie cerebro-vascolari: Ictus</p> <p>Sindromi neurodegenerative</p> <p>Il morbo di Parkinson: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza</p> <p>Le demenze: classificazione e caratteristiche</p> <p>Il morbo di Alzheimer: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi</p>	<p>Le metodologie utilizzate sono state: lezione frontale lezione partecipata lezione interattiva problem solving Realizzazione di mappe concettuali. Analisi di casi e progettazione di interventi individualizzati. Lavori di gruppo. Discussioni</p> <p>Le problematiche della disciplina sono state approfondite attraverso l'approccio diretto con la realtà socio-sanitaria nell'area professionalizzante. Al termine di ogni argomento è stato valutato in itinere il feed back e sono</p>

	<p>N.11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p>Asse scient. tecnologico Professionalizzante</p> <p>n.4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>n. 5 Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>n.6 Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e</p>		<p>Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia</p> <p>Individuare azioni utili all'aderenza al piano terapeutico</p> <p>Identificare i segni prodromici di lesione da decubito e attuare le principali misure di profilassi</p> <p>Praticare in ambiente simulato le principali tecniche e procedure per il soddisfacimento dei bisogni primari</p> <p>Adottare tecniche di comunicazione specifiche in caso di compromissione delle capacità cognitive e motorie.</p> <p>conoscenze</p> <p>La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica</p> <p>Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia</p> <p>Rischi delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione</p> <p>Principali ausili per la deambulazione e il trasporto e loro utilizzo.</p> <p>Misure personali per la sicurezza dell'utente</p> <p>Piano terapeutico e alleanza terapeutica</p> <p>Approcci psico-pedagogici al malato e alla sua famiglia</p> <p>abilità</p> <p>Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato</p> <p>Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e</p>	<p>riabilitativi e assistenza</p> <p>Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza</p> <p>Cenni su altre patologie dell'anziano (organi di senso)</p> <p>Infezioni delle vie aeree (BPCO, Polmonite, Enfisema)</p> <p>Patologie dello scheletro: Osteoporosi</p> <p>Diabete</p> <p>I principali bisogni degli anziani</p> <p>Analisi dei bisogni prevalenti dell'anziano e il ruolo del caregiver</p> <p>Concetto di autosufficienza e non autosufficienza</p> <p>Tecniche di mobilizzazione, trasferimento e spostamento dell'utente</p> <p>Tecniche di intervento e cura del paziente con piaghe da decubito</p> <p>Tecniche idonee in caso di difficoltà di deglutizione e/o masticazione</p> <p>Procedure di intervento su persone anziane affette da demenza</p> <p>UDA D'Asse n. 1 Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>I principali bisogni degli</p>	<p>state eseguite</p> <p>diverse verifiche formative a conclusione dei diversi blocchi tematici e verifiche sommative sia scritte che orali</p> <p>Sono state verificate le competenze delle diverse UDA tramite prove esperte</p> <p>n. 1 prova esperta disciplinare</p> <p>4 prove esperte Uda d'asse valide come simulazioni in preparazione alla 2^ prova scritta dell'Esame di Stato</p>
--	--	--	---	--	---

	<p>al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p> <p>n.9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p> <p>n. 10 Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>		<p>mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</p> <p>conoscenze Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia</p> <p>abilità Praticare manovre di primo soccorso in ambiente simulato Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale</p> <p>Conoscenze Primo soccorso: modalità e pratiche d'intervento Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale</p> <p>abilità Individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita. Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie</p> <p>conoscenze Ausili e strumenti per il mantenimento</p>	<p>anziani e dei disabili Analisi dei bisogni prevalenti dell'anziano e del disabile e il ruolo del caregiver Strutture e servizi socio-sanitari di base per anziani e disabili Le figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari Legge quadro 328/2000 e livelli essenziali di assistenza Il progetto individuale e le diverse denominazioni dei progetti personalizzati Come si elabora un progetto e le fasi del progetto personalizzato La rete dei servizi e le fasi della presa in carico Il P.A.I (piano assistenziale individuale)</p> <p>UDA D'Asse n. 2 La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>I principali bisogni dei disabili. Ripasso sul concetto di disabilità in generale, la disabilità cognitiva e sensoriale La sindrome di Down, Sindrome del cri Du Chat, Sindrome di Klinefelter, Sindrome di Turner Trisomia 18 La disabilità motoria Le paralisi cerebrali infantili</p>	
--	---	--	---	---	--

			<p>delle capacità residue e l'autonomia delle persone negli ambienti di vita. Criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita</p> <p>Abilità (PCTO) Produrre testi scritti di vari tipo anche con registri formali e linguaggi specifici Stendere relazioni, anche tecniche, verbali, appunti, schede e tabelle in rapporto al contenuto e al contesto Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici</p>	<p>(interventi di riabilitazione). Epilessia Il P.E.I (piano educativo individuale)</p> <p>UDA Trasversale Norme igienico sanitari per l'accoglienza dei disabili in Sardegna. Principali patologie dei migranti.</p> <p>UDA PCTO Scale di valutazione dello stato funzionale: ADL, IADL, Scala di Barthel, Scale di valutazione delle funzioni cognitiv : MMSE Scale di valutazione dello stato nutrizional , delle lesioni da decubito e del rischio di cadute (MNA, S. di Norton e S. di Tinetti). Classificazione delle piaghe da decubito.</p>	
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Competenze</p> <p>Sviluppare e diffondere la cultura della salute e del benessere</p> <p>Sviluppare e diffondere corretti stili di vita</p>		<p>Abilità Conoscere l'iter dell'Istituzione del SSN</p> <p>Conoscenze Il sistema sanitario oggi</p>	<p>Contenuti disciplinari</p> <p>Legge quadro 328/2000 e livelli essenziali di assistenza</p>	<p>Attività e Metodologie</p> <p>Lezione frontale lezione partecipata lezione interattiva problem solving Realizzazione di mappe concettuali. Lavori individuali e di gruppo. Discussioni</p>

PERCORSO INSEGNAMENTO: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
AREA D'INDIRIZZO, ASSE PROFESSIONALIZZANTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZ.	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ	CONTENUTI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>C1 - Competenza alfabetica funzionale.</p> <p>C4 - Competenza digitale.</p> <p>C5 - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>C6 - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.</p> <p>C8 - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</p>	<p>IP.CG.01 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>P.CI.SS.01 - Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>IP.CI.SS.02 - Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>IP.CI.SS.03 - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>IP.CI.SS.04 - Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>IP.CI.SS.05 - Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le</p>	<p>1- Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.</p> <p>3 - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>5- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche.</p> <p>7- Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto</p>	<p>Sviluppare empatia riconoscendo il punto di vista dell' interlocutore di altra cultura. Consapevolezza degli atteggiamenti che favoriscono il dialogo e la cooperazione e dei comportamenti che superano gli ostacoli comunicativi.</p> <p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche delle donne vittime di violenza Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone.</p> <p>Proporre azioni per la promozione delle pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, e formazione. Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.</p>	<p>L'immigrazione: analisi del fenomeno, la proposta interculturale, gli shock culturali.</p> <p>Le cause e le dinamiche della violenza di genere</p> <p>Cosa significa progettare, la progettazione per comunità e le fasi, il concetto di rete sociale.</p>	<p>Analisi articoli, discussioni e lezione partecipata, film "Io capitano"</p> <p>Incontro con esperti, presentazione mostra, lezioni teoriche, discussione e tavole rotonde. Film "C'è ancora domani" Compresenza con docente di inglese</p> <p>Discussioni e lezione partecipata. Analisi casi e ideazione progetti simulati. Compilazione schede di sintesi.</p>

	<p>cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. IP.CI.SS.07 - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. IP.CI.SS.08 - Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. IP.CI.SS.09 - Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>	<p>all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	<p>Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche dell'anziano. Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia</p> <p>Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza,</p> <p>Applicare tecniche di mediazione comunicativa. Individuare comportamenti che superino gli ostacoli comunicativi. Individuare la psicoterapia più indicata in base al caso. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche delle persone appartenenti alle categorie svantaggiate.</p>	<p>Le caratteristiche psicosociali e antropologiche dell'età senile. Conseguenze psicologiche della demenza senile Terapie per contrastare la demenza L'istituzionalizzazione della persona anziana.</p> <p>La relazione di aiuto e la famiglia della persona non autosufficiente. La gestione dei comportamenti problema. I servizi per le persone con disabilità</p> <p>Tecniche e approcci per la comunicazione efficace. Orientamenti psicologici e psicoterapeutici.</p>	<p>Discussioni e lezione partecipata. Analisi casi. Roleplay. Film "Ella e John" Compilazione schede di sintesi.</p> <p>Discussioni e lezione partecipata. Analisi casi. Roleplay Compilazione schede di sintesi.</p> <p>Discussioni e lezione partecipata. Analisi casi. Roleplay.</p>
--	--	--	--	---	--

PERCORSO: METODOLOGIE OPERATIVE
AREA D'INDIRIZZO: ASSE PROFESSIONALIZZANTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ CONOSCENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>Competenza alfabetico funzionale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza imprenditoriale</p>	<p style="text-align: center;">AREA GENERALE</p> <p>n. 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;</p> <p>n.2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;</p> <p>n.4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</p> <p>n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>	<p>n.1 - Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.</p> <p>n.2 - Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p> <p>n.3 - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonali nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>n.4 - Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio-sanitari e sanitari.</p>	<p>Conoscenze (1)*</p> <p>Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali; La progettazione nei servizi.</p> <p>Abilità (1)*</p> <p>Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati; Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</p> <p>Conoscenze (4)*</p> <p>Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia; Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona; Caratteristiche, fasi e</p>	<p>UDA Disciplinare n. 1 Ripasso/potenziamento</p> <p>Concetto di salute; Concezione multidimensionale della salute; Concetto di benessere bio-psico-sociale; Dimensioni del benessere.</p> <p>Politiche sociali e intervento dello stato; Il welfare state e gli interventi a favore dei cittadini; Legge 328/2000 e sistema integrato; Servizi e interventi integrativi per la comunità e i cittadini: segretariato sociale, servizio sociale di base, Servizio di pronto intervento sociale; Assistenza domiciliare (AD) e tipologie; Assistenza economica e tipologie; Assistenza abitativa; Servizio di accompagnamento e trasporto; Centro diurno e tipologie; Servizi e interventi sostitutivi: servizi residenziali; Casa famiglia e comunità alloggio; Gruppo per l'autonomia; Centro di accoglienza notturna;</p>	<p>Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale; • lezione partecipata; • lezione interattiva; • problem solving; • Realizzazione di mappe concettuali; • Analisi di casi e progettazione di interventi individualizzati; • Lavori di gruppo; • Discussioni. <p>Le problematiche della disciplina sono state approfondite attraverso l'approccio diretto con la realtà socio-sanitaria nell'area</p>

**ASSE SCIENTIFICO -TECNOLOGICO
PROFESSIONALIZZANTE**

n.1* - Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

n.4* - Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;

n.7* - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

n.8* - Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

n.9* - Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;

n.5 - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

n.6 - Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza;

n.7 - Attività di educazione, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

n.8 - Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia.

Abilità (4)*

Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.

Conoscenze (7)*

Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di Uguaglianza nell'accesso; I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari; Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati.

Abilità (7)*

Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone; Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio; Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione; Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.

Famiglie e minori; Tipologie di famiglie; Problematiche principali delle famiglie; Bisogni prevalenti delle famiglie; Servizi e interventi integrativi: Asilo nido e micronido; Nido aziendale e nido familiare; Baby parking e ludoteca; Centro per le famiglie, centro di aggregazione giovanile e centro ricreativo diurno o estivo; Assistenza domiciliare minorile e consultorio giovani; Servizi e interventi sostitutivi: Affidamento e adozione; Casa famiglia o gruppo famiglia e gruppo appartamento; Domicili autonomi per giovani; Comunità educativo-assistenziali e casa per donne maltrattate.

Le disabilità e relativa terminologia inclusiva; Classificazione delle disabilità; Accesso ai servizi e accertamento condizione di disabilità (UVM); Servizi integrativi: Centro diurno; Centro socio-riabilitativo; Integrazione scolastica; Formazione professionale; Integrazione lavorativa; Assistenza domiciliare (AD) e tipologie; Assistenza economica e tipologie; Servizi e interventi sostitutivi: residenza sanitaria assistenziale (RSA); Comunità alloggio; Servizio di autonomia (ex convivenze guidate); Gruppo

professionalizzante.

Al termine di ogni argomento è stato valutato in itinere il feedback e sono state eseguite diverse verifiche formative a conclusione dei diversi blocchi tematici e verifiche sommative, sia scritte che orali.

Sono state verificate le competenze delle diverse UDA tramite prove esperte: n. 1 prova esperta disciplinare; n. 4 prove esperte Uda d'asse, valide come simulazioni in preparazione alla 2^ prova scritta dell'Esame di Stato.

		<p>Conoscenze (8)*</p> <p>La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di Animazione; Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto.</p> <p>Abilità (8)*</p> <p>Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali; Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.</p> <p>Conoscenze (9)*</p> <p>Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.</p> <p>Abilità (9)*</p> <p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle</p>	<p>appartamento.</p> <p>UDA Disciplinare n. 2 L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio</p> <p>Interventi promozionali: attività aggreganti, culturali, motorie, occupazionali; Servizio volontario per persone anziane; Orto sociale o urbano; Università della terza età; Banca del tempo; Servizi e interventi integrativi: centro diurno per persone anziane e tipologie; Assistenza domiciliare (AD) per persone anziane e tipologie; Assistenza economica per persone anziane e tipologie; Telesoccorso; Servizi sostitutivi: comunità alloggio; Casa famiglia per persone anziane; Casa albergo per persone anziane; Casa di riposo; Residenza sanitaria assistenziale (RSA).</p> <p>Il disagio psichico e relativa terminologia inclusiva; Dipartimento di salute mentale (DSM); Servizi per l'assistenza diurna: centro di salute mentale (CSM); Servizi ospedalieri: servizio psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC); Day hospital (DH); Servizi semi-residenziali: centro diurno per persone con disagio psichico; Servizi residenziali: comunità terapeutica e relative intensità (CT).</p> <p>UDA D'Asse n. 1 Tecniche di progettazione e</p>	
--	--	---	---	--

			<p>persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate; Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.</p>	<p>modalità di intervento nei servizi</p> <p>Il caso sociale, la presa in carico e modalità di risoluzione; Il progetto d'intervento e le relative fasi; Analisi dei bisogni e raccolta informazioni; Definizione degli obiettivi; Fase conclusiva e valutativa; progettazione di un servizio.</p> <p>UDA D'Asse n. 2 La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>Fasi di vita e peculiarità; bisogni prevalenti delle persone anziane; Dati e ricerche sulla non autosufficienza in Italia; Definire l'autosufficienza e utilizzo parametri oggettivi; Valutare la non autosufficienza; Activities of Daily Living (ADL);</p> <p>UDA Trasversale</p> <p>Immigrazione e relativa terminologia inclusiva; Protezione internazionale, sussidiaria, umanitaria; Il processo di accoglienza dei migranti in Italia; Servizi e interventi sostitutivi: prima accoglienza e seconda accoglienza; Hotspot; Centro di prima accoglienza (CPA); Centro di accoglienza straordinaria (CAS); Centro di permanenza e rimpatrio (CPR); Sistema di accoglienza e integrazione (SAI); Servizi e interventi integrativi:</p>
--	--	--	--	--

			<p>ufficio informazione, orientamento e assistenza migranti; Cittadinanza italiana e modalità di acquisizione.</p> <p>UDA PCTO</p> <p>Interventi di animazione sociale e co-terapie; Progettazione e programmazione attività di animazione; Attività di stimolazione cognitiva e motoria per persone anziane; Predisposizione schede di osservazione motricità globale e fine relative alle persone anziane; Pianificazione interventi con attenzione al target di riferimento.</p>		
			<p>Abilità (PCTO)</p> <p>Stendere relazioni, anche tecniche, verbali, appunti, schede e tabelle in rapporto al contenuto e al contesto ; Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici.</p>		
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Competenze</p> <p>Promuovere comportamenti consapevoli in rete</p>		<p>Abilità</p> <p>Saper individuare il corretto significato della terminologia sociale legata al disagio presente sul web e social media.</p> <p>Conoscenze</p> <p>La terminologia sociale presente sul web e relativa all'ambito del disagio.</p>	<p>Contenuti disciplinari</p> <p>Terminologia sociale sul web: stalking, orbiting, ghosting, cat-calling e oltre.</p>	<p>Attività e Metodologie</p> <p>Lezione frontale lezione partecipata lezione interattiva problem solving</p>

PERCORSO INSEGNAMENTO: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

AREA D'INDIRIZZO, ASSE PROFESSIONALIZZANTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>-Competenza alfabetico funzionale competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale -Competenza personale, sociale, e capacità di imparare ad imparare -Competenza imprenditoriale -Sviluppare la cittadinanza attiva ed acquisire comportamenti coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030</p>	<p>N° 1: agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali n° 2: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali,</p>	<p>1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; Reti formali e informali come elementi di contesto operativo 2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p>	<p>-Saper riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori e le diverse tipologie di società. -Comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali. -Saper valutare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie d'utenza. -Saper individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di</p>	<p>Studio dei saperi essenziali; Partecipazione attiva alle lezioni; Svolgimento dei lavori assegnati; Analisi Dibattito Gruppi di lavoro Lezione frontale Discussione guidata; Brain storming, Problem solving Circle time Role play Flipped classroom</p>

<p>-Sviluppare e diffondere la cultura della salute e del benessere</p> <p>-Sviluppare e diffondere corretti stili di vita</p>	<p>scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>n° 8: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento</p> <p>n°10: comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi</p>	<p>3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo</p> <p>5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p> <p>6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p> <p>8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	<p>tipo "A" e di tipo "B".</p> <p>-Saper riconoscere le forme di concreta applicazione della sussidiarietà.</p> <p>-Saper individuare le forme di collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore.</p> <p>-Saper distinguere le diverse tipologie di forme associative</p> <p>-Identificare le diverse</p> <p>-Tipologie di forme collettive imprenditoriali dei servizi presenti sul territorio, individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali, sociosanitari e socio educativi</p> <p>bisogni, beni e servizi;</p> <p>l'azienda;</p> <p>la classificazione delle aziende;</p> <p>l'impresa e</p>	
--	--	---	---	--

			<p>l'imprenditore, l'impresa individuale; le società; le imprese dell'economia sociale; la gestione dell'azienda: principi, patrimonio e reddito, il Bilancio d'esercizio; Le reti formali e informali. Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La normativa sulla privacy: conoscere i principi e le condizioni di liceità per il trattamento dei dati personali. Il diritto del lavoro e le fonti del rapporto di lavoro. Conoscere le caratteristiche fondamentali del rapporto di lavoro e quelle della prestazione lavorativa. Le figure professionali nei servizi socio-sanitari. L'operatore socio- sanitario</p>	
--	--	--	---	--

PERCORSO INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE

AREA D'INDIRIZZO, ASSE PROFESSIONALIZZANTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>COMPETENZA N.7 Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale</p> <p>COMPETENZA N. 8 Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in</p>	<p>9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>	<p>3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p> <p>6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p> <p>7. Attività educative, di</p>	<p>Abilità'</p> <p>Utilizzare i concetti di cambiamento psicofisico dell'anziano per adeguarne il movimento fisico.</p> <p>Preparare un piano psicomotorio di intervento sul campo con gli anziani</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscere i concetti e i fondamenti della motricità nella senescenza: metodologie e strumenti operativi opportuni ai bisogni</p>	<p>Lezione frontale. Lezioni interattive. Realizzazione di mappe concettuali. Progettazione di interventi sul campo con gli anziani. Esercitazioni pratiche in classe e in palestra a piccoli gruppi.</p> <p>Visione di video e slides, Ricerche sul web sul tema dell'attività fisica nella terza età La traumatologia durante l'esercizio fisico, gli sport di squadra.</p>

<p>materia di primo intervento.</p>		<p>animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>dell'utenza. Conoscere i concetti riferiti al benessere psico-fisico dell'anziano.</p> <p><u>Contenuti</u></p> <p>1. Movimento e capacità motorie nella terza età.</p> <p>2. La Senescenza: benefici dell'attività fisica</p> <p>3. Gli sport di squadra e individuali. pallavolo, pallamano, basket, calcetto, atletica.</p> <p>4. La traumatologia durante l'esercizio fisico.</p>	
-------------------------------------	--	--	--	--

Competenze chiave di cittadinanza	Competenze acquisite in relazione agli assi dell'area generale	Esperienza/temi sviluppati nel corso dell'anno	Conoscenze, contenuti e abilità	Attività e metodologie
<p>N. 5 competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: riflettere su se stessi, comprendersi meglio e individuare le proprie attitudini e capacità, lavorare con gli altri in maniera collaborativa, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, in un contesto favorevole ed inclusivo.</p> <p>N. 6 competenza sociale e civica in materia di cittadinanza: impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune contribuendo alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>N. 8 competenza in materia di consapevolezza e espressione culturali: riconoscere, comprendere ed esplorare le tracce storiche del patrimonio artistico e culturale.</p>	<p>CU1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;</p> <p>CU4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</p> <p>-Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</p> <p>-saper interpretare il proprio ruolo autonomo nel lavoro di gruppo;</p> <p>-essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile culturale a livello locale, nazionale e comunitario.</p>	<p>Il ruolo della religione nella società contemporanea: carità cristiana, solidarietà e volontariato.</p> <p>Fede cristiana e sfide contemporanee: contrastare la cultura dello scarto, le diverse forme di razzismo.</p> <p>Il dialogo interreligioso e la cultura della pace.</p> <p>Il matrimonio nelle diverse religioni: aspetti dell'identità culturale e di appartenenza delle differenti religioni.</p>	<p>Conoscenze: -Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale anche a confronto con altri sistemi di significato. -Elementi essenziali della storia del cristianesimo e i loro effetti per la nascita e sviluppo della cultura europea.</p> <p>Abilità: -Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali e alla vita pubblica. Usare ed interpretare criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.</p> <p>Contenuti: La dignità della persona umana e il suo valore assoluto nei documenti "Gaudium et Spes" e "Fratelli tutti". Il dialogo interreligioso alla luce della "Nostra Aetate". Confronto tra le visioni contemporanee della persona. Interpretazione della morale cristiana come centrata sui valori e non sulle norme.</p>	<p>Lezioni frontali e interattive. Lavori di gruppo e discussioni.</p> <p>Metodologia: La metodologia utilizzata è stata finalizzata a sensibilizzare e a contestualizzare le tematiche svolte, ad orientare l'interesse, favorire la ricerca dei dati e quindi l'informazione, istituire analisi e confronto, giungere ad una sintesi e valutazione del lavoro.</p>

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI
"SANDRO PERTINI" - CAGLIARI -**

(rif. Progetto dei PCTO d'Istituto "Educare alle competenze sociali")

Allegato al Documento del 15 maggio 2024

PERCORSO TRIENNALE P.C.T.O.

Classe 5A SA a. s. 2023/2024

Il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per gli alunni dell'indirizzo "Servizi Socio Sanitari", previsto dal Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ha mirato innanzitutto a:

- realizzare concreti collegamenti tra la società civile, la scuola e il mondo del lavoro;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- contribuire allo sviluppo delle competenze del PECUP;
- sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa;
- creare una efficace integrazione tra esperienza scolastica ed esperienza "lavorativa".

L'attività nei tre anni è stata articolata in varie fasi:

- iniziative di orientamento propedeutico curriculare;
- attività in aula;
- visite guidate/aziendali;
- attività in azienda.

Il progetto d'Istituto dei PCTO prevede l'articolazione delle attività, nell'ultimo triennio, secondo quanto di seguito indicato.

Classe 3[^]	112
Modulo Sicurezza sul posto di lavoro	9
Modulo Privacy	6
Modulo Salute e primo soccorso	10
Proposte dal CDC	7
UDA PCTO	30
Stage c/o strutture per minori	50

Classe 4[^]	70
UDA PCTO	30
Proposte dal CDC	10
Stage c/o strutture per soggetti in situazione d'handicap	30

Classe 5[^]	66
Orientamento Asse 4	20
Stage c/o strutture per anziani	25
UDA PCTO	11
Orientamento in uscita	10

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI
"SANDRO PERTINI" - CAGLIARI -**

Strutture coinvolte nel triennio

NOME AZIENDA
<u>CLASSE 3°</u>
Asilo nido "Coccinella Birichina", Su Planu, Selargius
Asilo nido "Il Paese delle meraviglia", Ussana, Cagliari
Asilo Nido "Medaglia Miracolosa" Cagliari
Asilo Nido "Il mio mondo dei piccoli", Cagliari
Nido D'Infanzia Mariposa, Assemini, Cagliari
Codice segreto Exme, Pirri, Cagliari
<u>CLASSE 4°</u>
ANFFAS "Il Girasole", viale Colombo 25, Cagliari
ANFFAS "Nannini Falchi", via Praga 15B, Selargius
ANFFAS "La Mongolfiera", via Loru 28, Cagliari
ANFFAS "L'arcobaleno", via Matteotti 1, Settimo San Pietro
ANFFAS "Sa Babaiola", via Giordano Bruno s.n., Settimo San Pietro
"Controvento", via Pio IX 13, Assemini
"Codice segreto", via Santa Maria Goretti 49, Cagliari
Istituto ciechi della Sardegna "Maurizio Falqui", via Aurelio Nicolodi 1, Cagliari
<u>CLASSE 5°</u>
Colori della Vita (ex Horus), Via Padova 1, Cagliari
Colori della Vita (ex Horus), Via G. Deledda 18, Cagliari
Casa di riposo Lucrezia, Piazza S. Pietro 20, Nuraminis
Villa Fiorita, Via San Saturnino 85/e Cagliari
Il Diamante, Via Milano 29, Quartu S. Elena
Residenza Familia, Via Don Bosco 16, Selargius

Considerazioni

La maggior parte degli studenti ha ottenuto una valutazione ottima da parte dei tutor aziendali, dimostrando di essere preparati, abili e in grado di affrontare le diverse sfide lavorative. Sono stati in particolar modo apprezzati la disponibilità, l'impegno, la professionalità e le buone capacità empatiche dei ragazzi.

Le attività svolte durante il tirocinio hanno permesso agli studenti di sviluppare competenze trasversali come la proattività, il problem solving e il lavoro in team, oltre ad approfondire le conoscenze specifiche relative al loro indirizzo di studi.

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI
"SANDRO PERTINI" - CAGLIARI -**

L'esperienza di stage ha rappresentato per gli studenti un'occasione preziosa di crescita sia dal punto di vista professionale che personale, grazie alla quale hanno avuto modo di mettere in pratica le conoscenze acquisite in classe, sviluppare nuove competenze e confrontarsi con il mondo del lavoro reale.

Si segnala che alcuni allievi, nonostante la valutazione positiva ottenuta presso le strutture in cui hanno fatto il percorso, hanno consegnato parzialmente la documentazione del PCTO richiesta (Dessì Nicolas Thomas quaderno del PCTO, Murrone Giulia quaderno del PCTO, Scano Asia quaderno del PCTO). Pertanto, in assenza di tali documenti su indicati, si rende necessario apportare un adeguamento alla valutazione.

Totale ore svolte nel triennio:

NOME ALUNNO/A	TOT. ORE	Valutazioni
Argiolas Syria	184	Buono
Bolognese Irene	217	Ottimo
Dessì Nicolas Thomas	163	Sufficiente
Gerina Allegra	217	Buono
Melis Alessandra	214	Ottimo
Murrone Giulia	227	Sufficiente
Olla Ethan	277	Buono
Ornano Giorgia	218	Buono
Pili Giulia	213	Buono
Piva Stefania	259	Buono
Puddu Monica	228	Ottimo
Sarigu Letizia	246	Ottimo
Scano Asia	231	Discreto
Scudu Lidia	268	Ottimo
Sitzia Eleonora	205	Buono
Spano Gaia	246	Ottimo
Zedda Elisabetta	222	Buono

Cagliari, 07 maggio 2024

Il Tutor

Prof.sse Daniela Fiorini e Federica Michittu



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI
"SANDRO PERTINI" - CAGLIARI -**

Via Vesalio - 09134 - Cagliari - ☎ 070/500608 - Fax 070/523360
P.I./Cod. Fisc. 80005730926 - carf010003@istruzione.it www.istitutopertini

Anno scolastico: 2023-2024

PCTO
(rif. Progetto dei PCTO d'Istituto "Educare alle competenze sociali")

**Allegato al Documento del 15 maggio 2024
CLASSE 5[^] A SA**

TUTOR: Prof.sse Daniela Fiorini e Federica Michittu





Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali
“Sandro Pertini” - Cagliari

Relazione Finale Tutor Scolastico

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

a. s. 2023/2024

Classe **QUINTA** sez. A Indirizzo SSA

Tutor Daniela Fiorini e Federica Michittu

	ATTIVITA'	ORE programmate	ORE svolte
A	Orientamento Asse 4	20	20
B	Stage	25	25
C	UDA PCTO	10	11
D	Orientamento in uscita	10	10
	TOTALE GENERALE	65	66

AZIENDE COINVOLTE IN STAGE E VISITE GUIDATE

NOME AZIENDA	ESPERIENZA POSITIVA? SI/NO	EVENTUALI SEGNALAZIONI
Colori della Vita (ex Horus) Via Padova 1, Cagliari	Sì	Alunne soddisfatta dell'esperienza. Attenzione della struttura, accurata e puntuale
Colori della Vita (ex Horus) Via G. Deledda 18, Cagliari	Sì	Alunni sufficientemente soddisfatti a causa dell'assegnazione di mansioni non conformi all'esperienza PCTO come lavare i piatti, fare le pulizie, riordinare a scapito delle attività educative e formative.
Casa di riposo Lucrezia Piazza S. Pietro 20, Nuraminis	Sì	Alunna soddisfatta dell'esperienza. Attenzione della struttura, accurata e puntuale
Villa Fiorita Via San Saturnino 85/e Cagliari	Sì	Alunne soddisfatte dell'esperienza. Attenzione della struttura, accurata e puntuale
Il Diamante Via Milano 29, Quartu S. Elena	Sì	Alunne soddisfatte dell'esperienza. Attenzione della struttura, accurata e puntuale
Residenza Familia Via Don Bosco 16, Selargius	Sì	Alunna soddisfatte dell'esperienza. Attenzione della struttura, accurata e puntuale



Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali
“Sandro Pertini” - Cagliari

BREVE DESCRIZIONE DELLE VALUTAZIONI FINALI DA PARTE DELLE AZIENDE SULL'ESPERIENZA DEI PCTO

Durante le due settimane di stage, è stato eseguito un monitoraggio costante, attraverso contatti diretti e sopralluoghi presso le strutture ospitanti al fine di verificare il corretto svolgimento delle attività da parte degli studenti, assicurandoci che mantenessero un comportamento adeguato e che rispondessero alle aspettative richieste dall'ambiente lavorativo. Si è riscontrato una certa irregolarità nella frequenza, attribuibile all'assenza di alcuni studenti per motivi di salute, che ha comportato una perdita media di 5/10 ore di tirocinio.

Le interlocuzioni avute con le strutture ospitanti sono state sempre positive e collaborative.

Le aziende hanno espresso notevole apprezzamento per l'operato degli studenti, sottolineando in particolare il rispetto dei tempi di lavoro, la corretta presentazione personale e linguistica e il rapporto con il Tutor aziendale e altre figure coinvolte, mostrandosi collaborativi e proattivi.

La maggior parte degli studenti ha ottenuto una valutazione ottima da parte dei tutor aziendali, dimostrando di essere preparati, abili e in grado di affrontare le diverse sfide lavorative.

L'esperienza di stage ha rappresentato per gli studenti un'occasione preziosa di crescita sia dal punto di vista professionale che personale. Gli studenti hanno avuto modo di mettere in pratica le conoscenze acquisite in classe, di sviluppare nuove competenze e di confrontarsi con il mondo del lavoro reale.

BREVE DESCRIZIONE DELLE VALUTAZIONI FINALI DA PARTE DEGLI ALUNNI SULL'ESPERIENZA DEI PCTO

Le opinioni degli studenti riguardo ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) variano ampiamente. Mentre alcuni esprimono entusiasmo e gratitudine per l'esperienza vissuta, altri la ritengono sufficiente, pur esprimendo alcune riserve, soprattutto per quanto riguarda la limitata disponibilità di attività e il tempo ristretto a disposizione. È emersa la necessità di migliorare la preparazione del personale delle strutture ad accogliere i tirocinanti, garantendo un'esperienza formativa più completa e in linea con le loro aspettative, oltreché il desiderio di avere maggiore libertà nell'assolvimento dei compiti e nella proposizione di iniziative al di fuori del programma stabilito.

Si segnala anche la discrepanza tra le mansioni assegnate e le aspettative relative al PCTO. In particolare, presso la struttura "Colori della Vita" in via Grazia Deledda, alcuni studenti hanno svolto compiti non attinenti all'esperienza formativa prevista, come la pulizia dei piatti e la riorganizzazione degli ambienti. Questo ha portato a un confronto con i tutor aziendali per ridefinire le attività da svolgere.

EVENTUALI CARENZE EVIDENZIATE NELLA PREPARAZIONE DELLO STUDENTE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' PROPOSTE DALL'AZIENDA

Le attività svolte a lezione come preparazione al tirocinio hanno avuto un riscontro positivo tra gli studenti. In generale, hanno ritenuto che i contenuti affrontati, incentrati su materie professionalizzanti come Metodologie Operative, Psicologia e Igiene e Cultura medica, siano stati utili e pertinenti alle esperienze vissute durante lo stage.



Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali
“Sandro Pertini” - Cagliari

A parte le problematiche scaturite dall’Emergenza Sanitaria, segnala eventuali Criticità e Proponi Correttivi

Criticità Rilevate	Correttivi Proposti

ALTRI SUGGERIMENTI/CONSIDERAZIONI

Il PCTO si è rivelato un'esperienza formativa preziosa per gli studenti, offrendo loro l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite in aula e di confrontarsi con il mondo del lavoro reale.

Le attività svolte durante il tirocinio hanno permesso agli studenti di sviluppare competenze trasversali come la proattività, il problem solving e il lavoro in team, oltre ad approfondire le conoscenze specifiche relative al loro indirizzo di studi.

Nonostante l'apprezzamento generale, alcune criticità sono emerse, come la discrepanza tra aspettative e mansioni assegnate in alcuni casi, o la limitata varietà di attività offerte. Questi aspetti rappresentano un'occasione per migliorare il PCTO, rendendolo ancora più rispondente alle esigenze degli studenti e alle richieste del mondo del lavoro. La formazione del personale ospitante e l'ampliamento del ventaglio di attività pratiche sono solo alcuni dei passi da compiere per rendere il PCTO un'esperienza davvero formativa e motivante per tutti gli studenti. Ad ogni modo, il PCTO conferma il suo valore come strumento di orientamento e di crescita personale, offrendo agli studenti l'opportunità di scoprire le proprie inclinazioni e di acquisire competenze utili per il loro futuro.

Un impegno costante da parte di tutti gli attori coinvolti è necessario per garantire un PCTO di qualità, capace di valorizzare il potenziale di ogni studente e di accompagnarlo nel suo percorso di formazione e di inserimento nel mondo del lavoro.

Ringraziamo tal fine la prof.ssa Cadeddu, Funzione strumentale del PCTO, per la sua preziosa presenza in questo percorso formativo. La sua disponibilità e professionalità sono state un elemento fondamentale per la buona riuscita del tirocinio.

Data 29/04/2024

Firma Fiorini Daniela _____

Firma Federica Michittu _____

PIANO DELLE UDA CLASSE 5^A SAa.s.2023-24

Asse dei linguaggi	ASSE STORICO-SOCIALE	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO/PROFESSIONALE
<p>UDA TRASVERSALE Cultura, culture e interculturalità</p>	<p>UDA TRASVERSALE Cultura, culture e interculturalità</p>		<p>UDA TRASVERSALE Cultura, culture e interculturalità COMPETENZA di riferimento: Competenze chiave per l'apprendimento: 1, 6, 8; Competenze PECUP: 1, 2, 4, 5, 6</p>
<p>UDA ASSE RelAzioni: Individuo, società, cultura e potere nell'era moderna e contemporanea COMPETENZA di riferimento IP.CG.02.02 IP.CG.05.01</p>		<p>UDA D'ASSE: Le discriminazioni di genere in campo scientifico e matematico" COMPETENZA di riferimento: CG8(all.1)</p>	<p>UDA D'ASSE n. 1 Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi COMPETENZE di riferimento generali 1, 2 COMPETENZE di riferimento professionali 1,4,5,6,7,8,9,10</p> <p>UDA D'ASSE n. 2 La non autosufficienza: prospettive d'intervento COMPETENZE di riferimento generali 1,2 COMPETENZE di riferimento professionali 4,5,6,7,8</p> <p>UDA PCTO : Osservare, ascoltare fare per relazionare con precisione ed efficacia COMPETENZE: IP.CI.SS.01, IP.CI.SS.02, IP.CI.SS.07, IP.CI.SS.08</p>
<p>UDA INGLESE My idea for... Taking care of the elderly COMPETENZA di riferimento IP.CG.05</p> <p>UDA FRANCESE Mon idée pour... Le Troisième Age COMPETENZA di riferimento C2,IP. CG.04, IP.CG05 S21.4</p> <p>UDA ITALIANO Crisi e trasformazioni nella letteratura contemporanea COMPETENZA di riferimento: AG 2, 4, 6,</p> <p>UDA SCIENZE MOTORIE "Terza età: benefici dell'attività fisica"</p>	<p>UDA RELIGIONE: La carità cristiana, solidarietà e volontariato COMPETENZE: IP.CG.01, C5, CR1, CR3, C6, C8</p> <p>UDA STORIA La Storia dell'età contemporanea COMPETENZA di riferimento AG 2, 3, 6</p>	<p>UDA MATEMATICA " Le funzioni: limiti e continuità" COMPETENZA di riferimento:CG8(a II.1)</p>	<p>UDA Disciplinare Igiene Senescenza: dalla fisiologia alla patologia" COMPETENZE di riferimento generali 1,2,8,11 COMPETENZE di riferimento professionali 4,5,6</p> <p>UDA PSICOLOGIA " Linee guida per l'OSS" COMPETENZE: IP.CG.01, IP.CG.02, IP.CI.SS.01, IP.CI.SS.02, IP.CI.SS.03, IP.CI.SS.07, IP.CI.SS.09, C1, C4, C5, C6 " La senescenza" COMPETENZE: IP.CG.01, IP.CG.02, IP.CG.08, IP.CI.SS.01, IP.CI.SS.04 IP.CI.SS.05, IP.CI.SS.09, C5</p> <p>UDA METODOLOGIE "L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio" COMPETENZE: IP.CG.01, IP.CG.09, IP.CI.SS.02 IP.CI.SS.08</p> <p>UDA TECNICA AMMINISTRATIVA " VI PRESENTO IL MIO PROGETTO IMPRENDITORIALE" "IL CONTRATTO DI LAVORO" COMPETENZE: AG 1,2,3,4; AI 1,2,7</p>

Per il coinvolgimento dei singoli insegnamenti nell'ambito delle Uda trasversali e d'asse si rimanda al percorso dei singoli docenti.

ALL. D CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (agli studenti del triennio)

L'assegnazione del credito avviene sulla base della seguente tabella (dall'a.s 2018-19)

MEDIA VOTI	CREDITO		
	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

All'interno della fascia di punteggio in cui si colloca la media dei voti riportata in sede di scrutinio finale, vanno presi in considerazione:

- ✓ **Ammissione per voto di consiglio = fascia bassa**
- ✓ **Promozione dopo sospensione di giudizio = fascia bassa**
- ✓ **Media voti < N,5= fascia bassa**
- ✓ **Media voti ≥ N,5= fascia alta**

Tabella corrispondenza giudizio/ voto secondo il PTOF			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1	Rifiuto della verifica		
2	Non possiede alcuna conoscenza disciplinare specifica	Non sa in nessun caso applicare le conoscenze ed i linguaggi specifici	Non sa individuare concetti chiave, né sa collegarli ed esprimere valutazioni.
3	Manca quasi completamente di conoscenze	Solo in casi rarissimi sa utilizzare conoscenze e linguaggi specifici	Individua pochi concetti elementari, ma non sa collegarli ed esprimere valutazioni
4	Possiede le conoscenze in modo lacunoso, incerto e scorretto	Applica in modo scorretto ed incerto le conoscenze e i linguaggi specifici	Individua, talvolta, alcuni concetti chiave, riesce ad operare solo qualche collegamento in modo non sempre corretto e non sa esprimere valutazioni.
5	Possiede parzialmente e non sempre correttamente le conoscenze disciplinari	Guidato applica con incertezza e qualche scorrettezza le conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Riconosce i concetti essenziali e solo se guidato, effettua collegamenti sostanzialmente corretti, ma non sa esprimere valutazioni
6	Conosce i contenuti in modo corretto, ma limitatamente ad uno studio manualistico	Applica, pur con qualche incertezza, in modo essenziale ma sostanzialmente corretto, conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Individua i concetti chiave e opera collegamenti più semplici in modo corretto; esprime valutazioni appropriate ma poco rielaborate
7	Conosce i contenuti in modo corretto e completo	Applica in maniera corretta le conoscenze disciplinari e linguistiche	Individua i concetti chiave e opera collegamenti in modo corretto; esprime valutazioni appropriate e rielaborate
8	Dimostra una conoscenza ampia, completa e sicura dei contenuti disciplinari	Applica in maniera corretta ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.	Effettua analisi complete e propone collegamenti adeguati; esprime valutazioni appropriate, rielaborate e personali.

<p>9</p>	<p>Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari.</p>	<p>Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.</p>	<p>Effettua analisi complete ed approfondite, propone collegamenti adeguati ed esprime valutazioni personali opportunamente motivate</p>
<p>10</p>	<p>Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari e interdisciplinari.</p>	<p>Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze, riutilizza il linguaggio con proprietà, ricchezza e varietà</p>	<p>Effettua analisi ricche di osservazione in modo autonomo; organizza le conoscenze e le procedure espositive con sicurezza ed esprime motivate e personali valutazioni critiche</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Atteggiamento relativo all'attività didattica in presenza/a distanza	Acquisizione di una coscienza civile		Livello/voto
<ul style="list-style-type: none"> ○ Impegno nello studio e nell'apprendimento collaborativo ○ Partecipazione al dialogo educativo ○ Puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati e nel sottoporsi a verifica scritta e orale 	<u>Puntualità nei tempi scolastici: in presenza/a distanza</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Regolarità nella frequenza ○ Rispetto orario di ingresso e di uscita 	<u>Comportamento:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rispetto delle regole di civile convivenza ○ Rispetto del prossimo, delle cose altrui e degli ambienti ○ Rispetto del regolamento d'istituto e di quanto previsto nel piano DDI <u>Autonomia e responsabilità:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Autocontrollo ed autovalutazione ○ Assunzione dei propri doveri scolastici con consapevolezza del proprio ruolo 	
<p>a) Forte senso di responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico.</p> <p>b) Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile</p> <p>c) Regolarità, puntualità e serietà nella consegna dei compiti assegnati</p>	<p>Nelle attività in presenza e a distanza i ritardi e/o le uscite anticipate sono irrilevanti o debitamente documentati.</p>	<p>a) Pieno rispetto di sé e degli altri; scrupoloso rispetto del Regolamento d'istituto e del piano DDI</p> <p>b) Consapevole accettazione della diversità altrui.</p> <p>c) Spiccato interesse mostrato con costanza e partecipazione propositiva alle lezioni</p> <p>d) Ottimo grado di autonomia, autovalutazione e assunzione di responsabilità</p>	Avanzato 10
<p>a) Senso di responsabilità nei confronti delle consegne.</p> <p>b) Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe.</p> <p>c) Puntualità, regolarità e serietà nello svolgimento dei compiti assegnati</p>	<p>Nelle attività in presenza e a distanza i ritardi e/o le uscite anticipate sono irrilevanti o debitamente documentati.</p>	<p>a) Pieno rispetto di sé e degli altri; scrupoloso rispetto del Regolamento d'istituto e del piano DDI</p> <p>b) Consapevole accettazione della diversità altrui.</p> <p>c) Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni</p> <p>d) Buon grado di autonomia e assunzione di responsabilità</p>	Avanzato 9
<p>a) Svolge i compiti assegnati con qualche irregolarità.</p> <p>b) Abitualmente rispetta le consegne.</p> <p>c) Abitualmente riesce a socializzare con il gruppo classe.</p>	<p>Nelle attività in presenza e a distanza Non supera il numero di (7 ritardi/ uscite anticipate) per quadrimestre salvo casi debitamente documentati.</p> <p>Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.</p>	<p>a) Rispetto di sé e degli altri anche se, talvolta, mostra insofferenza della diversità e delle esigenze altrui.</p> <p>b) Talvolta l'interesse, l'attenzione e la partecipazione alle lezioni o ad altre attività scolastiche sono superficiali e non rispondenti alle aspettative dei docenti ma, se verbalmente ripreso, cambia in positivo l'atteggiamento.</p> <p>c) Presenza di una nota di demerito.</p> <p>d) Discreto grado di autonomia e sufficiente assunzione di responsabilità</p>	Intermedio 8
<p>a) Svolge i compiti assegnati con irregolarità e</p>	<p>Nelle attività in presenza e a distanza Ritardi o uscite anticipate frequenti,</p>	<p>a) Frequentemente l'interesse, l'attenzione e la partecipazione alle lezioni o ad altre attività scolastiche sono superficiali e tali da generare</p>	Intermedio 7

<p>spesso non rispetta le consegne.</p> <p>b) Attenzione e interesse soltanto in alcune discipline</p>	<p>senza valida documentazione.</p> <p>Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.</p>	<p>disturbo ai docenti e ai compagni: presenza di note di demerito.</p> <p>b) Episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del piano DDI con conseguente sanzione.</p> <p>c) insufficiente grado di autonomia e senso di responsabilità</p>	
<p>a) Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.</p> <p>b) Poca o nulla collaborazione alle attività del gruppo classe.</p> <p>c) Spesso non svolge i compiti assegnati.</p> <p>d) Frequente mancanza dei materiali didattici e poca cura degli stessi .</p>	<p>Nelle attività in presenza e a distanza Frequenti ritardi e/o assenze non documentati.</p> <p>Spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.</p>	<p>a) Disturbo frequente delle lezioni aggravato da continui e non autorizzati spostamenti nell'aula fisica o virtuale e ingiustificate uscite dalla stessa: presenza di note di demerito.</p> <p>b) Rapporti problematici e non corretti con compagni, docenti e personale ATA.</p> <p>c) Assenza di interesse verso molte discipline di studio.</p> <p>d) Frequenti episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del piano DDI con conseguenti sanzioni.</p> <p>e) Scarso grado di autonomia e senso di responsabilità</p>	<p>Base 6</p>
<p>a) Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.</p> <p>b) Non svolge quasi mai i compiti assegnati.</p> <p>c) Nulla collaborazione alle attività del gruppo classe. Mancanza dei materiali didattici e poca cura degli stessi.</p>	<p>Nelle attività in presenza e a distanza ritardi molto frequenti e/o assenze non documentati.</p> <p>Quasi sempre in ritardo anche dopo l'intervallo.</p>	<p>a) Disturbo frequente delle lezioni aggravato da continui e non autorizzati spostamenti nell'aula fisica e virtuale e ingiustificate uscite dalla stessa, presenza di molte note di demerito.</p> <p>b) Rapporti scorretti con compagni, docenti e personale ATA.</p> <p>c) Assenza di interesse verso quasi tutte le discipline di studio.</p> <p>d) Frequenti episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del piano DDI con conseguenti sanzioni di sospensione.</p> <p>e) Sanzioni con allontanamento dalla scuola per un periodo maggiore di 15 gg</p> <p>f) Nessun senso di responsabilità e/o autonomia</p>	<p>Non raggiunto 5 Con delibera del Consiglio d'istituto, il voto di comportamento 5 determina la non ammissione all'anno successivo</p>
<p><u>Motivazione del voto 5:</u> Il voto 5 corrisponde ad un comportamento assolutamente non adeguato, correlato a grave/i violazione/i del Regolamento d'Istituto/recidive, come previsto dai commi 7,8,9 dell'art.4 del DPR 24/06/1998 N 249 e successive modificazioni</p>			

Indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”
Articolo 3, comma 1, lettera i) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato dell’indirizzo dei **“Servizi per la sanità e l’assistenza sociale”** possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell’assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell’Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza n. 1	
Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
Identificare e comprendere le diverse tipologie di servizi, i modelli organizzativi e le loro interconnessioni.	I sistemi di welfare e l’economia sociale.
Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali e socio-sanitari.	Tipologia dei servizi sociali, socio-educativi, sanitari e socio-sanitari.
Mettere in atto i modelli operativi dell’organizzazione in relazione agli obiettivi progettuali.	I principi di sussidiarietà nell’organizzazione dei servizi e delle attività, reti formali e informali.
Predisporre gli atti amministrativi e contabili richiesti nei progetti.	Metodologia del lavoro sociale, sanitario e di rete, progettazione, linee guida, procedure e protocolli.
Attuare azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.	Modalità di accesso ai servizi socio-assistenziali.
	La progettazione nel settore socio-assistenziale.
	Gestione amministrativa e contabile dei progetti.

Competenza n. 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nell'organizzazione e nei contesti socio-assistenziali.	Le figure professionali nei servizi: formazione, profilo, ruolo e funzioni.
Individuare e comprendere i propri doveri e diritti nel rapporto di lavoro e deontologici.	Caratteristiche del lavoro d'équipe e tipologie dei gruppi di lavoro.
Individuare le dinamiche dei gruppi e i principi del loro funzionamento.	Psicologia e sociologia dei gruppi e delle organizzazioni.
Instaurare relazioni non conflittuali all'interno dei gruppi	Modi, forme e funzioni della comunicazione.
Applicare tecniche di mediazione.	Codici, registri e stili linguistici (medico-clinico, della psicologia, tecnico-amministrativo, ecc.).
Utilizzare registri linguistici, tecniche argomentative e modalità comportamentali adeguati al contesto.	Modalità di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro, conformemente alla loro tipologia (progettuali, analisi di casi, rielaborative, ecc.).
Comprendere diversi tipi di testi (documentali, multimediali, fogli di calcolo, ecc.) e di resoconti.	Modalità di presentazione e socializzazione di risultati/esperienze all'interno del gruppo (orale, multimediale, <i>handout</i> , ecc.).
Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili ai fini dell'approfondimento tematico e di ricerca.	Tipologie di resoconti: report, verbali, relazioni.

Competenza n. 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Identificare le diverse modalità comunicativo-relazionali in relazione alle differenti tipologie di utenti/gruppi.	Comunicazione e relazione: aspetti generali e principali modelli di riferimento.
Adottare modalità comunicativo-relazionali	Caratteristiche e modelli della comunicazione terapeutica.

<p>idonee ai contesti organizzativo-professionali.</p> <p>Utilizzare tecniche e approcci comunicativo-relazionali ai fini della personalizzazione della cura e presa in carico dell'utente.</p> <p>Porre in atto azioni di promozione della mediazione interculturale.</p> <p>Utilizzare schede di osservazione e misurazione delle dinamiche comunicative.</p> <p>Individuare e comprendere stereotipi e pregiudizi e promuovere modalità comportamentali volte al loro superamento.</p> <p>Promuovere il lavoro di gruppo, gli scambi comunicativi e la partecipazione.</p> <p>Utilizzare gli strumenti della comunicazione multimediale e dei social per la divulgazione e socializzazione di contenuti.</p>	<p>Antropologia e sociologia della comunicazione: culture, contesti, organizzazioni, pregiudizi e stereotipi.</p> <p>Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale.</p> <p>Modi, forme e funzioni della comunicazione non verbale, dei segni, facilitata.</p> <p>Tecniche e strumenti per la comunicazione multimediale e nei social media.</p> <p>Metodi e strumenti di osservazione delle interazioni comunicative.</p>
---	--

Competenza n. 4	
Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Riconoscere le tipologia di disabilità.</p> <p>Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente. collaborare</p> <p>Applicare le tecniche di osservazione e accudimento del bambino nella prima e seconda infanzia, singolo e in gruppo.</p> <p>Coadiuvare l'utente nelle comuni pratiche igieniche (lavaggio delle mani, dei denti, ecc.) e nell'espletamento dei bisogni fisiologici.</p> <p>Riconoscere le specifiche dietoterapie per la preparazione dei cibi.</p> <p>Coadiuvare l'utente nella preparazione e somministrazione dei pasti.</p>	<p>Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit.</p> <p>Tipi e cause di disabilità e le sue classificazioni.</p> <p>Conoscere le principali teorie relative all'intelligenza sia di stampo quantitativo che qualitativo.</p> <p>Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.</p> <p>Le principali patologie invalidanti legate all'invecchiamento.</p> <p>Psicologia del ciclo di vita.</p> <p>Elementi di puericultura e igiene del bambino.</p>

<p>Praticare le tecniche di primo soccorso in caso di stato di necessità.</p> <p>Applicare le norme igieniche e di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Coadiuvare la persona nell'esercizio delle prerogative e dei diritti riconosciuti per la propria tutela.</p> <p>Contribuire con proposte e iniziative nella predisposizione e attuazione dei Piani Assistenziali individualizzati.</p>	<p>Tecniche di osservazione e accudimento del bambino, singolo e in gruppo.</p> <p>Scienza dell'alimentazione e igiene alimentare.</p> <p>L'apparato scheletrico e locomotore nelle diverse fasi della vita.</p> <p>Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute, scale dei livelli di autonomia.</p> <p>I diritti della personalità e gli istituti giuridici a tutela della persona fisica.</p> <p>Il Piano Assistenziale Individualizzato e la valutazione multi-dimensionale.</p> <p>Elementi di primo soccorso.</p> <p>Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona.</p> <p>Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni dell'utenza.</p>
--	---

Competenza n. 5	
<p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi</p>	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Distinguere i principali stati patologici.</p> <p>Mettere in atto interventi di prevenzione e collaborare a piani di sanità pubblica.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di azione dei principi attivi dei farmaci.</p> <p>Collaborare nel mantenimento delle capacità residue e nel supporto dell'autonomia.</p> <p>Identificare le posture e collaborare nella mobilizzazione, trasferimento e spostamento</p>	<p>Salute e malattia.</p> <p>Fisiopatologia dei principali stati morbosi.</p> <p>Principi di sanità pubblica e livelli di prevenzione.</p> <p>Elementi di farmacologia e farmacoterapia.</p> <p>Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia.</p> <p>Principali posture e tecniche di mobilizzazione, trasferimento e spostamento.</p> <p>Rischi delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione.</p> <p>Principali ausili per la deambulazione e il trasporto, e loro utilizzo.</p>

<p>dell'utente.</p> <p>Identificare i segni prodromici di lesione e attuare le principali misure di profilassi.</p> <p>Attuare le principali tecniche di igiene della persona, di vestizione e svestizione.</p> <p>Supportare la persona durante l'assunzione del pasto e nell'assunzione della terapia orale prescritta e applicare tecniche idonee in caso di difficoltà di deglutizione e/o masticazione.</p> <p>Identificare i principali dispositivi che regolano la respirazione, l'alimentazione, riferendo sul loro funzionamento.</p> <p>Adottare tecniche di comunicazione più adatte per le persone con compromissione delle capacità cognitive e motorie.</p> <p>Favorire l'aderenza al piano terapeutico.</p> <p>Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.</p> <p>Utilizzare misure programmate di integrazione e rieducazione.</p> <p>Adottare misure ambientali e di salvaguardia della persona per assicurarne l'incolumità.</p>	<p>Tecniche per l'effettuazione delle cure igieniche parziali o totali, della vestizione e svestizione.</p> <p>Modalità di supporto alla persona durante l'assunzione del pasto e della terapia orale, anche in presenza di difficoltà nella deglutizione e/o masticazione.</p> <p>Principali dispositivi medici che regolano la respirazione, l'alimentazione, e loro funzionamento.</p> <p>Modalità di comunicazione con i soggetti con compromissione delle capacità cognitive e motorie.</p> <p>Terminalità e fine-vita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali.</p> <p>Piano terapeutico e alleanza terapeutica.</p> <p>Elementi di terapia occupazionale e rieducazione cognitivo-funzionale.</p> <p>Misure ambientali e personali per la sicurezza dell'utente.</p>
---	--

Competenza n. 6	
<p>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita</p>	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Adottare procedure di sicurezza e di prevenzione del rischio negli ambienti di vita e domestici.</p> <p>Applicare tecniche di igienizzazione e pulizia del vestiario, della biancheria, degli ambienti e della casa.</p> <p>Applicare procedure di sanificazione e sanizzazione.</p>	<p>Norme di Igiene e di sanità pubblica, differenziazione e smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Igiene e pulizia del vestiario, della biancheria, degli ambienti e della casa.</p> <p>Caratteristiche dei detergenti, dei disinfettanti e degli antisettici e modalità del loro utilizzo.</p>

Applicare i protocolli previsti per la raccolta e smaltimento dei rifiuti.	Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e prevenzione dei rischi e degli incidenti.
Identificare e analizzare i problemi degli ambienti di vita e di lavoro.	

Competenza n. 7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Applicare tecniche dell'intervista e del colloquio, veicolare e divulgare informazioni sotto varie forme.	Tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse.
Individuare i soggetti, i contesti, gli operatori e i destinatari principali dell'intervento in campo sociale socio-educativo e sanitario.	Principali bisogni sociali, socio-educativi e sanitari dell'utenza e della comunità
Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà.	Tecniche dell'intervista e del colloquio
Orientarsi nell'organizzazione della Sanità e dell'assistenza sociale individuando le finalità dei servizi pubblici e privati e le modalità di accesso.	Tecniche e strumenti di raccolta e gestione delle informazioni.
Selezionare le informazioni di base sui vari servizi esistenti per la comunicazione all'utenza.	Il Servizio Sanitario Nazionale, il servizio sociale, legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale, sanitario e previdenziale.
Collaborare nel porre in atto le azioni necessarie ad assicurare il rispetto dei diritti dei cittadini.	Reti formali e informali per l'accesso ai servizi
Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.	I diritti dei cittadini: la carta dei servizi e le carte dei diritti
	Organizzazione, funzionamento e mappa dei servizi sociali e socio-educativi, sanitari e socio-sanitari
	Enti e agenzie di fornitura di servizi sociali e/o sanitari.
	Le norme sulla privacy e trattamento dei dati

Competenza n. 8

Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni

Abilità minime	Conoscenze essenziali
Individuare gli impegni da assumere in relazione al ruolo ricoperto e formulare proposte.	Principi di pedagogia del ciclo di vita.

<p>Individuare spazi, tecniche e strumenti utili in funzione delle attività da programmare e della specificità dell'utenza.</p> <p>Realizzare attività laboratoriali e di animazione programmate, con interventi appropriati rispetto ai bisogni individuati .</p> <p>Intervenire nell'esecuzione di attività fisico-sportive di base coerenti alle diverse tipologie di utenza e ai loro bisogni.</p> <p>Principali linguaggi espressivi diversi adeguati all'utenza e alle situazioni.</p> <p>Verificare gli obiettivi conseguiti con le attività realizzate.</p>	<p>Attività e tecniche educative, di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse età e condizioni.</p> <p>Progettazione degli interventi nei gruppi di lavoro.</p> <p>Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività ludico-espressive.</p> <p>Attività fisiche e sportive come strumento educativo, di animazione e di socializzazione.</p> <p>Regole per esercitare gli sport di squadra più popolari e per le attività fisiche individuali.</p> <p>Individuo ed interazioni sociali: il gruppo, il ruolo, i processi di relazione.</p> <p>Strumenti di analisi dei bisogni educativi, sociali e culturali di un individuo e di un gruppo.</p> <p>Multiculturalismo, modelli familiari e approcci educativi.</p> <p>Principali tecniche grafiche, manipolative e multimediali utilizzabili nei laboratori occupazionali.</p>
---	--

Competenza n. 9	
<p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale.</p> <p>Contribuire all'attuazione di azioni e programmi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.</p> <p>Riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico-degenerative e infettive per suggerire congrue misure di profilassi.</p> <p>Contribuire ad elaborare, gestire e valutare progetti e interventi.</p> <p>Cogliere i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persone con di-</p>	<p>La salute come benessere bio-psico-sociale e le sue caratteristiche multifattoriali e multidimensionali.</p> <p>Le grandi malattie di risonanza sociale, epidemiologia e profilassi delle malattie infettive.</p> <p>Tipi, finalità e metodi della prevenzione sanitaria e sociale.</p> <p>Diverse categorie di utenza e problematiche psicosociali connesse.</p> <p>Approcci psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale riguardanti nuclei familiari, minori, anziani, persone con di-</p>

<p>sabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</p> <p>Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato rispetto ai bisogni individuati.</p> <p>Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento.</p> <p>Contribuire a individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale, scolastica, lavorativa e la promozione della salute.</p> <p>Applicare tecniche di <i>problem solving</i> nella trattazione dei casi.</p>	<p>sabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.</p> <p>Metodologia per l'analisi dei casi e tecniche di elaborazione dei progetti d'intervento.</p> <p>Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa, e normativa di riferimento.</p> <p>Principali interventi di promozione della salute rivolti agli utenti e ai loro familiari.</p>
--	--

Competenza n. 10	
<p>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate</p>	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Identificare nei fenomeni sociali i comportamenti prevalenti dei diversi soggetti</p> <p>Applicare tecniche statistiche per l'elaborazione dei dati</p> <p>Attuare le procedure di analisi delle condizioni di salute di un individuo o di un gruppo</p> <p>Verificare che le reti utilizzate garantiscano condizioni di sicurezza nella trasmissione dei dati.</p> <p>Individuare modalità appropriate per la raccolta dei dati.</p> <p>Accertarsi della pertinenza e attendibilità delle informazioni e dei dati raccolti tramite web facendo ricorso a strategie e strumenti definiti.</p> <p>Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere</p>	<p>Elementi di sociologia.</p> <p>Elementi di statistica in contesti operativi.</p> <p>Caratteristiche delle diverse tipologie di hardware.</p> <p>Le reti di comunicazione e condizioni di sicurezza nella trasmissione dei dati.</p> <p>Tecniche e modalità di raccolta e archiviazione dati.</p> <p>Principali software per la gestione dei flussi informativi.</p> <p>Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica.</p> <p>Uso del Web nei servizi, prospettive future e</p>

<p>testi a carattere professionale.</p> <p>Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione adatte all'ambito professionale e alla situazione specifica.</p> <p>Applicare le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento.</p>	<p>cambiamenti nella relazione tra utente e Web.</p> <p>Siti web e social-network.</p> <p>Strumenti di analisi delle caratteristiche e dei contenuti di siti web e social-network.</p> <p>Metodi e strumenti di osservazione e documentazione nei servizi sanitari e sociali.</p> <p>Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi.</p> <p>Procedure e regole per la gestione dei sistemi di qualità e accreditamento.</p> <p>Rielaborazione quantitativa e qualitativa dei dati.</p> <p>Modalità di presentazione dei dati e predisposizione di relazioni professionali verbali, scritte e multimediali</p>
---	--

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166:

SERVIZI SOCIO-SANITARI

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI "SANDRO PERTINI" - CAGLIARI

Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale

Curricolo Quinto Anno - Asse scientifico, tecnologico e professionale

INSEGNAMENTI COINVOLTI:

Psicologia generale e appl., Metodologie Operative, Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario, Scienze motorie, Igiene e Cultura medico-sanitaria Ed. Civica

Competenza in uscita (profilo di indirizzo)	n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
Competenze dell'Area Generale :	<ul style="list-style-type: none"> - n° 8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento - n° 10: Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi - n° 12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi
Competenze per l'apprendimento permanente:	<p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza digitale</p>
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'apporto da fornire nell'elaborazione di progetti in ambito sociale e individuale. - Proporre azioni per la promozione delle pari opportunità di lavoro, accesso alle cure e formazione. - Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi
Conoscenze	<p>La progettazione dei servizi. Il piano assistenziale individuale.</p> <p>La gestione amministrativa e contabile delle risorse</p>
Contenuti disciplinari	<p>Psicologia</p> <p>La progettazione in ambito socio-sanitario (fasi della progettazione, piano di intervento individualizzato, le reti sociali, il lavoro di gruppo) - (UdA d'asse)</p> <p>Diritto economia e tecnica amministrativa</p> <p>L'attività di impresa e l'azienda. La società e le sue tipologie</p> <p>Le società mutualistiche. Le società cooperative e le cooperative sociali</p> <p>Le autonomie territoriali e il Terzo settore</p>

Competenze in uscita (profilo di indirizzo)	n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
Competenze dell'Area Generale :	<ul style="list-style-type: none"> - n° 2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali - n° 5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro - n° 8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
Competenze per l'apprendimento permanente:	Competenza alfabetico funzionale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare - Competenza imprenditoriale
Abilità	<p>Applicare tecniche di mediazione comunicativa</p> <p>Individuare stili organizzativi e di leadership</p> <p>Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro</p>
Conoscenze	<p>Modalità di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro</p> <p>Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione</p> <p>I contratti di lavoro: diritti e doveri degli operatori</p>
Contenuti disciplinari	<p>Psicologia</p> <p>Reti sociali e lavoro di gruppo. I Gruppi di auto aiuto</p> <p>Diritto Economia e Tecnica Amministrativa</p> <p>Caratteristiche fondamentali del rapporto di lavoro e quelle della prestazione lavorativa; le regole per l'accesso al mercato del lavoro.</p> <p>Il contratto di lavoro e la prestazione lavorativa. Il Jobs Act</p> <p>Novità introdotte dal "Jobs Act" e ruolo delle principali figure contrattuali nell'ambito del lavoro</p>
Competenze in uscita (profilo di indirizzo)	n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenze dell'Area Generale :	n° 2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali - n° 5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro - n° 8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
Competenze per l'apprendimento permanente:	Competenza alfabetico funzionale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare - Competenza imprenditoriale
Abilità	Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi. Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale
Conoscenze	Tecniche e approcci per la facilitazione della comunicazione tra persone e nei gruppi. Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale.
Contenuti disciplinari	Psicologia La relazione di aiuto e le tecniche di comunicazione efficaci. L'intervento sui migranti
Competenze in uscita (profilo di indirizzo)	n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
Competenze dell'Area Generale :	n°1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
Competenze per l'apprendimento permanente:	Competenza in materia di cittadinanza - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare -
Abilità	Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato. Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.
Conoscenze	Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia. Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona. Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia.

Contenuti disciplinari	<p>Psicologia La relazione di aiuto e le tecniche di comunicazione efficaci- Le linee guida per l'OSS Il piano assistenziale Strumenti e scale di osservazione per la rilevazione dei dati (anziani)</p> <p>Igiene Il processo di invecchiamento e le modificazioni degli apparati nell'anziano Le principali patologie dell'anziano (sindrome da immobilizzazione, malattie croco-degenerative) Le malattie neurodegenerative (demenze, m. di Parkinson) Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia Scale di valutazione dell'autonomia, delle funzioni cognitive, dello stato nutrizionale, delle lesioni da decubito e rischio cadute Bisogni specifici dell'anziano</p> <p>Metodologia L'intervento rivolto agli anziani, l'intervento rivolto ai minori, l'intervento rivolto alle persone disabili</p> <p>Scienze motorie La Terza età. Benefici dell'attività fisica nella Terza Età. Gli interventi motori individuale e di gruppo nella Terza Età</p>
Competenze in uscita (profilo di indirizzo)	n° 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
Competenze dell'Area Generale:	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Competenza per l'apprendim. permanente:	Competenza in materia di cittadinanza- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale-competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Abilità	<p>Praticare manovre di primo soccorso in ambiente simulato</p> <p>Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale</p> <p>Individuare interventi relativi alle cure palliative</p> <p>Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.</p>
Conoscenze	<p>Primo soccorso: modalità e pratiche d'intervento</p> <p>Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale</p> <p>Le cure palliative</p> <p>Modalità comunicative e relazionali di accompagnamento al fine vita</p> <p>Terminalità e fine-vita: aspetti antropologici, culturali e psicosociali</p>
Contenuti disciplinari	<p>Psicologia</p> <p>Le cure palliative</p>
	<p>Igiene</p> <p>Concetto di autosufficienza e non autosufficienza</p> <p>Tecniche di mobilizzazione, trasferimento e spostamento dell'utente</p> <p>Tecniche di intervento e cura del paziente con piaghe da decubito</p> <p>Tecniche idonee in caso di difficoltà di deglutizione e/o masticazione</p> <p>Procedure di intervento su persone anziane affette da demenza</p> <p>I servizi socio-sanitari</p> <p>Le figure professionali operanti nei servizi socio-sanitari</p> <p>Il piano assistenziale individuale</p>
	<p>Metodologia</p> <p>I servizi socio-assistenziali</p> <p>Le figure professionali operanti nei servizi socio-assistenziali</p>
	<p>Scienze motorie</p> <p>Tecniche per contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi durante il movimento umano (area anziani e disabilità)</p>
Competenze in uscita (profilo di indirizzo)	<p>n° 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p>

Competenze dell'Area Generale	- n^1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali - n^11: Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Competenze per l'apprendim permanente	Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale
Abilità	Individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita. Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie.
Conoscenze	Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone negli ambienti di vita. Il concetto di domotica. Criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita.
Contenuti disciplinari	Igiene i deambulatori, le carrozzine, le stampelle, i sollevatori, cinghie con maniglia, pedane girevoli Le principali tecnologie per rendere migliore la qualità di vita e la sicurezza delle persone anziane Scienze motorie Individuazione dei pericoli e le misure preventive e protettive della sicurezza durante il movimento
Competenze in uscita (profilo di indirizzo)	n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
Competenze dell'Area Generale	- n^2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali - n^4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro - n^5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro -n^7: Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete - n^8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
Competenze per l'apprendimento permanente	Competenza alfabetico funzionale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare - Competenza digitale – Competenza imprenditoriale

Abilità	<p>Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone Indicare le varie opportunità di fruizione e condizioni di accesso dei servizi presenti sul territorio. Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.</p> <p>Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.</p>
Conoscenze	<p>Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso. I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari. Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati.</p>
Contenuti disciplinari	<p>Psicologia La relazione di aiuto e le tecniche di comunicazione efficaci. L'intervento su minori e famiglie, su persone con disagio psichico, su persone dipendenti, su donne vittime di violenza, su detenuti e migranti I servizi a disposizione per le diverse categorie.</p> <p>Diritto economia e tecnica amministrativa Il ruolo del Sistema bancario e le funzioni delle banche Le diverse forme di pagamento: il bonifico bancario, le RiBa, i RID, i MAV, le carte di debito e di credito Principali operazioni bancarie - il fido, il mutuo, l'estratto conto</p>
Competenze in uscita (profilo di indirizzo)	<p>- n°8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>
Competenze dell'Area Generale	<p>n^3: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo - n^4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro - n^6: Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali - n^9: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo</p>
Competenze per l'apprendimento permanente	<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare Competenza imprenditoriale</p>
Abilità	<p>Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.</p>

Conoscenze	La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto
Contenuti disciplinari	Psicologia La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario e il piano di intervento individualizzato. Metodologie Operative Le attività di animazione sociale, ludiche e culturali in rapporto alle diverse categorie di utenza.
Competenze in uscita (profilo di indirizzo)	n°9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
Competenze dell'Area Generale	n^3: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo - n^4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro - n^6: Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali n^ 9: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
Competenze per l'apprendimento permanente	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare Competenza imprenditoriale
Abilità	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale
Conoscenze	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate
Contenuti disciplinari	Psicologia L'Inclusione e integrazione delle persone svantaggiate nella società, nella scuola e nel lavoro. Metodologie Operative Le attività di animazione sociale, ludiche e culturali in rapporto alle diverse categorie di utenza.
Competenze in uscita (profilo di indirizzo)	n°10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Competenze dell'Area Generale	<ul style="list-style-type: none"> - n° 8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento - n° 10: Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi - n° 12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi
Competenze per l'apprendim permanente	<p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza digitale</p>
Abilità	Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi.
Conoscenze	<p>Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi.</p> <p>Raccolta dati e compilazione griglie di osservazione</p>
Contenuti disciplinari	<p>Psicologia, Igiene, Metodologie operative e Diritto economia e tecnica amministrativa</p> <p>Raccolta e riordino dei dati osservati riferiti alle strutture visitate</p>

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI
DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE
PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE**

In questa sezione sono declinati i risultati di apprendimento intermedi delle 12 competenze relative agli insegnamenti e alle attività di area generale di cui all'Allegato1 del Decreto 24 maggio 2018, n.92.

Competenza in uscita n° 1 : *Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali*

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
BIENNIO	2	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.	Asse storico-sociale
TERZO ANNO	3	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali strutturate che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise.	Asse scientifico, tecnologico e professionale
QUARTO ANNO	3/4	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.	
QUINTO ANNO	4	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	

Competenza in uscita n° 2 : *Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali*

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
BIENNIO	2	<p>Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, anche digitali.</p> <p>Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Asse scientifico, tecnologico e professionale</p>
TERZO ANNO	3	<p>Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, con particolare attenzione al contesto professionale e al controllo dei lessici specialistici.</p> <p>Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari di varia tipologia e genere con riferimenti ai periodi culturali.</p> <p>Produrre diverse forme di scrittura, anche di tipo argomentativo, e realizzare forme di riscrittura intertestuale (sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa), con un uso appropriato e pertinente del lessico anche specialistico, adeguato ai vari contesti.</p>	
QUARTO ANNO	3/4	<p>Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.</p> <p>Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali.</p> <p>Comprendere e interpretare testi di varia tipologia e genere, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche</p>	

		<p>confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti.</p> <p>Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana.</p>	
QUINTO ANNO	4	<p>Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.</p> <p>Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p>	

Competenza in uscita n° 3: *Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo*

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
BIENNIO	2	Acquisire informazioni sulle caratteristiche geomorfologiche e antropiche del territorio e delle sue trasformazioni nel tempo, applicando strumenti e metodi adeguati.	Asse storico-sociale Asse scientifico, tecnologico e professionale
TERZO ANNO	3	Identificare le relazioni tra le caratteristiche geomorfologiche e lo sviluppo del proprio territorio, anche in prospettiva storica, e utilizzare idonei strumenti di rappresentazione dei dati acquisiti.	
QUARTO ANNO	3/4	Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	
QUINTO ANNO	4	Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività	

		professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	
--	--	---	--

Competenza in uscita n° 4 : *Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro*

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
BIENNIO	2	Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati. Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.	Asse dei linguaggi Asse storico-sociale
TERZO ANNO	3	Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale. Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse.	Asse scientifico, tecnologico e professionale
QUARTO ANNO	3/4	Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.	
QUINTO ANNO	4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.	

Competenza in uscita n° 5 : *Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro*

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
BIENNIO	2	<p>Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere i punti principali di testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.</p>	<p>Asse dei linguaggi</p> <p>Asse scientifico, tecnologico e professionale</p>
TERZO ANNO	3	<p>Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici di routine e anche più generali e partecipare a conversazioni.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti utilizzando il lessico specifico, per descrivere situazioni e presentare esperienze; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni.</p>	
QUARTO ANNO	3/4	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e</p>	

		partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.	
QUINTO ANNO	4	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	

Competenza in uscita n° 6 : Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
BIENNIO	2	Acquisire informazioni sulle testimonianze artistiche e sui beni ambientali del territorio di appartenenza utilizzando strumenti e metodi adeguati.	Asse dei linguaggi Asse storico-sociale Asse scientifico, tecnologico e professionale
TERZO ANNO	3	Correlare le informazioni acquisite sui beni artistici e ambientali alle attività economiche presenti nel territorio, ai loro possibili sviluppi in termini di fruibilità, anche in relazione all'area professionale di riferimento.	
QUARTO ANNO	3/4	Stabilire collegamenti tra informazioni, dati, eventi e strumenti relativi ai beni artistici e ambientali e l'ambito professionale di appartenenza.	
QUINTO ANNO	4	Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei	

		beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.	
--	--	--	--

Competenza in uscita n° 7 : *Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete*

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
BIENNIO	2	Identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multimediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti.	Asse dei linguaggi Asse scientifico, tecnologico e professionale
TERZO ANNO	3	Utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale in vari contesti anche professionali, valutando in modo critico l'attendibilità delle fonti per produrre in autonomia testi inerenti alla sfera personale e sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.	
QUARTO ANNO	3/4	Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale per produrre documenti complessi, scegliendo le strategie comunicative più efficaci rispetto ai diversi contesti inerenti alla sfera sociale e all'ambito professionale di appartenenza, sia in italiano sia in lingua straniera.	
QUINTO ANNO	4	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.	

Competenza in uscita n° 8 : *Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento*

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
BIENNIO	2	Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell’ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.	Asse matematico Asse scientifico, tecnologico e professionale
TERZO ANNO	3	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici e anche in situazioni di lavoro relative all’area professionale di riferimento.	
QUARTO ANNO	3/4	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale.	
QUINTO ANNO	4	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell’apprendimento permanente.	

Competenza in uscita n° 9 : *Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo*

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
BIENNIO	2	Praticare l’espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo efficace, in situazioni note, in ambito familiare, scolastico e sociale.	Asse storico- sociale Asse Scientifico, tecnologico e professionale
TERZO ANNO	3	Agire l’espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo responsabile, sulla base della valutazione delle varie situazioni sociali e professionali, nei diversi ambiti di esercizio.	

QUARTO ANNO	3/4	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo autonomo e responsabile, sulla base della valutazione delle situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti e che possono richiedere un adattamento del proprio operato.	
QUINTO ANNO	4	Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	

Competenza in uscita n° 10 : *Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi*

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
BIENNIO	2	Riconoscere le principali funzioni e processi di un'organizzazione e i principi di base dell'economia.	Asse storico-sociale
TERZO ANNO	3	Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi, per l'analisi di semplici casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento.	Asse matematico Asse scientifico, tecnologico e professionale
QUARTO ANNO	3/4	Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica.	
QUINTO ANNO	4	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.	

Competenza in uscita n° 11 : *Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio*

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
BIENNIO	2	Utilizzare gli strumenti tecnologici affidati avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, nel rispetto della normativa di riferimento e sotto supervisione.	Asse storico-sociale Asse scientifico, tecnologico e professionale
TERZO ANNO	3	Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, rispettando le normative in autonomia.	
QUARTO ANNO	3/4	Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro, della dignità della persona, dell'ambiente e del territorio, rispettando le normative specifiche dell'area professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.	
QUINTO ANNO	4	Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	

Competenza in uscita n° 12 : *Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi*

Periodo/annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE INTERMEDIE	ASSI CULTURALI
BIENNIO	2	Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.	Asse matematico Asse storico-sociale
TERZO ANNO	3	Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali	

Allegato B

		dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati, riferiti a situazioni applicative relative alla filiera di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.	Asse Scientifico, tecnologico e professionale
QUARTO ANNO	3/4	Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.	
QUINTO ANNO	4	Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate	

Allegato A – *D,Lgs 61/2017 - Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*

Premessa

I percorsi di istruzione professionale (di seguito denominata I.P.) sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.

I percorsi di I.P. concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015, come «Scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di cui al presente Allegato. Ciò al fine soprattutto di contrastare le disuguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono ampliare, sulla base della programmazione delle Regioni, l'offerta formativa unitaria e integrata tra i percorsi di I.P. e i percorsi di IeFP per il conseguimento delle qualifiche professionali di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 226/2005 come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo.

1. Identità dell'istruzione professionale e il P.E.Cu.P.

I percorsi di I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso:

a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005, finalizzato:

ad una crescita educativa, culturale e professionale;

allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;

all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

b) il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.

Il P.E.Cu.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di I.P., di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante.

1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:

- ✓ agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- ✓ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ✓ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- ✓ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- ✓ riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ✓ comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- ✓ utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- ✓ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ✓ individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- ✓ utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ✓ compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- ✓ partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- ✓ acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- ✓ valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- ✓ riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- ✓ sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- ✓ individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- ✓ conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- ✓ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive.

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche. I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.

2. Strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi quinquennali di I.P. sono articolati in modo da garantire, ad ogni studente:

a) la frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe. Per questo le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. hanno la possibilità di articolare, nella loro autonomia, le classi in livelli di apprendimento e periodi didattici, come strumenti più efficaci di prevenzione della dispersione scolastica e di inclusione sociale;

b) la reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, ai percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative di IeFP, nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale.

Il percorso è organizzato sulla base del «Progetto formativo individuale», redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza. In esso sono evidenziati i saperi e le competenze acquisiti dallo studente anche in modo non formale e informale, ai fini di un apprendimento personalizzato, idoneo a consentirgli di proseguire con successo, anche attraverso l'esplicitazione delle sue motivazioni allo studio, le aspettative per le scelte future, le difficoltà incontrate e le potenzialità rilevate.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare, nell'organizzazione didattica, la quota di autonomia e ampi spazi di flessibilità. Questi ultimi costituiscono lo strumento attraverso il quale attivare percorsi formativi, rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare la quota di autonomia entro il limite del 20% dell'orario complessivo, nel rispetto delle quote orarie attribuite all'area generale e all'area di indirizzo e degli insegnamenti obbligatori previsti nei profili di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante. Al fine di preservare l'identità dell'istruzione professionale, le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche sono coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui al punto 1 e con quelli correlati agli indirizzi attivati.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla legge 107/2015, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, progettano attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi considerati prioritari dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 107/2015, individuati tra quelli sotto richiamati:

«a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento».

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nei limiti delle risorse disponibili, possono stipulare contratti di prestazioni d'opera di esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nell'indirizzo di riferimento, soprattutto per l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo a profili professionali innovativi richiesti dal territorio.

I percorsi di I.P. assumono modelli organizzativi e metodologie didattiche idonee a favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo, attraverso l'implementazione delle metodologie laboratoriali, non solo per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro da parte degli studenti, ma anche al fine di permettere il conseguimento di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di cui al punto 1.1.

I percorsi di I.P. consentono agli studenti di sviluppare, a partire dall'esperienza in laboratorio e in contesti operativi reali, le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi in relazione all'area delle attività economiche di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. È, quindi, necessaria l'adozione di una pluralità di attività didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, soprattutto in alternanza scuola/lavoro e, ove possibile, in apprendistato.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. sono chiamate a cogliere l'evoluzione delle filiere produttive che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze e ad offrire una risposta adeguata alle necessità occupazionali. L'impianto del nuovo ordinamento, in particolare del triennio, intende - in questo senso - favorire stabili alleanze formative con il sistema produttivo, anche per rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla dimensione internazionale.

L'interazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro; è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità e dagli strumenti previsti dalla legge n. 107/2015, per superare gli stereotipi di un'interpretazione sequenziale del rapporto tra teoria e pratica e del primato dei saperi teorici, promuovendo una chiave di lettura che valorizzi i diversi stili di apprendimento degli studenti e offra risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tale da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale.

L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, allo scopo di mettere lo studente in condizione di:

apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace;

compiere scelte orientate al cambiamento;

sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere;

esercitare il rigore, l'onestà intellettuale, la libertà di pensiero, la creatività, la collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile.

La metodologia laboratoriale consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle attività economiche di riferimento. Questa

metodologia, insieme all'alternanza scuola-lavoro, costituisce un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento, teso a favorire la riflessione degli studenti sulle scelte operate e le rende più fondate e consapevoli.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. partecipano al Sistema nazionale di valutazione attivando modalità per l'auto-valutazione dei risultati conseguiti, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 e utilizzando gli strumenti adottati a livello nazionale.